

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFF. SCOL. REG. PER IL LAZIO  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LICEO  
"L. ANNEO SENECA"

Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA  
Tel. 0039-06-6624843 - Fax 0039-06-66041042  
C.F. 97046920589 – Cod. M.P.I. RMIS063007 – Distretto 26  
E-mail: [liceoseneca@libero.it](mailto:liceoseneca@libero.it); [liceo.seneca@virgilio.it](mailto:liceo.seneca@virgilio.it)  
Sito Web: [www.liceoseneca.it](http://www.liceoseneca.it)

## **Piano dell'Offerta Formativa**

Anno scolastico 2011/2012

Prot. n. 6272 del 23/12/2011

## INDICE

I dati dell'Istituto	pag. 3
Presentazione	pag. 19
Principi fondamentali	pag. 20
Parte I - Area didattica	pag. 22
Parte II - Area amministrativa	pag. 23
Indicatori di Qualità - a.s. 2010/2011 - Standard di risultato	pag. 24
Pianificazione strategica, a. s. 2011/2012	pag. 25
Finalità, obiettivi, valutazione	pag. 30
Sostegno e integrazione degli alunni diversamente abili	pag. 42
Piano di attività curricolare ed extracurricolare a.s. 2011/2012	pag. 46
Debiti formativi – Attività di Recupero e Sostegno	pag. 54
Processi di gestione	pag. 59
Processi di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 60
La struttura: corsi ex Riforma 2009 dall'a.s. 2010/2011 (primo e secondo anno)	pag. 63
La struttura: corsi a scorrimento (dal terzo anno)	pag. 66
Il regolamento d'Istituto	pag. 69
Il Patto di corresponsabilità educativa	pag. 76

Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Maurizio De Renzi)

## I DATI DELL'ISTITUTO

**Sedi:** Centrale: Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 0039-06-6624843 - Fax 0039-06-66041042

Succursali: Via E. Stampini, 38 - 00167 ROMA - Tel. e Fax 0039-06-39741957; Via F. Maroi, 33 - 00167 - ROMA, tel. 0039-06-66541127.

e-mail: [liceoseneca@libero.it](mailto:liceoseneca@libero.it); [liceo.seneca@virgilio.it](mailto:liceo.seneca@virgilio.it) – Web: [www.liceoseneca.it](http://www.liceoseneca.it)

**Alunni iscritti e frequentanti:** 1250

**Corsi di studio:** liceo classico, liceo classico con minisperimentazione linguistica; liceo linguistico e liceo linguistico C.M. 27/91 (COD. RMPC06301E); liceo scientifico e liceo scientifico tradizionale (COD. RMPS06301N).

**Classi:** indirizzo classico 12; indirizzo linguistico 21; indirizzo scientifico 17.

### L'ORGANIGRAMMA

#### Il Consiglio di Istituto

- **Dirigente Scolastico:** Maurizio De Renzi
- **Componente Docenti:** M. Cristina Battezzati, Rosanna Carpentieri, Emanuela Cito, Giovanni Cortese, Chiara M. Maltarello, M. Daniela Passalacqua, Giuliana Santagata, Patrizia Scafella.
- **Componente Personale ATA:** M. Loredana Picca, Giuseppina Pinna.
- **Componente Genitori:** Pietro Grasso, Adriana Lioce, Maria Ines Melino, Angela Traina (Presidente).
- **Componente Studenti:** Fabio Battaglia, Faccenda Francesca, Masiello Paolo, Sbardella David.

#### La Giunta Esecutiva

- **Componente Docenti:** Giuliana Santagata
- **Componente ATA:** M. Loredana Picca
- **Componente Genitori:** Adriana Lioce
- **Componente Studenti:** Masiello Paolo

#### Il Consiglio di Presidenza

- **Dirigente Scolastico:** Prof. Maurizio De Renzi
- **Docente Vicario:** Prof.ssa Giuliana Santagata
- **Collaboratore:** Prof. ssa Rita Ausili
- **Fiduciario sede succursale:** Prof.ssa M. D. Passalacqua
- **Coordinatori di gruppi di lavoro:** Prof.ssa D. Allegretti, Prof.ssa M. Magazzù, Prof.ssa R. De Biasi

#### Il Gruppo della Qualità

- Rappresentante della Direzione per la Qualità, prof. Maurizio De Renzi
- Responsabile della Qualità, prof.ssa Giuliana Santagata
- DSGA, dott.ssa Maria Stella Pitocco

#### Il Comitato di Valutazione dei docenti

Docenti: Rita Ausili, Roberta Di Lorenzo, Giuliana Pazienti, Giuliana Santagata.

### Responsabili Sicurezza

- RSPP, Euservice s.r.l., Arch. Amalio Rosati
- ASPP, prof.sse , M. Daniela Passalacqua, Giuliana Santagata
- Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza
  - Sede di Via Albergotti: Laura Cipolletti, Alberto Iannelli, Daniela Graziotti, Alessandro Pascarella, Rita Rucci.
  - Sede di Via Maroi: M. Loredana Picca.
  - Sede di Via Stampini: Roberta Casagrande, Giancarlo Diluvio, Marianna Magazzù, Giuseppina Pinna.
- Addetti primo soccorso:
  - Sede di Via Albergotti: Augusto Barberini, Sandra Genchi.
  - Sede di Via Maroi: Rosa Lucianetti.
  - Sede di Via Stampini: Eleonora Abbatelli, Massimo Restante.
- RLS, prof.ssa M. Daniela Passalacqua
- Responsabile Privacy, dott.ssa M. Stella Pitocco

### I Docenti Funzioni Strumentali

Area	Denominazione	Docenti
1	Gestione del P.O.F	Daniela Allegretti
<b>Interventi e servizi per gli studenti</b>		
3	Studenti diversamente abili	Daniela Passalacqua
	Orientamento e Obbligo	Rosanna Carpentieri
	Orientamento all'università e al lavoro	Gabriella D'Amico
	Teatro e spettacolo	Giovanni Cortese
4	<b>Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola</b>	
	Educazione alla salute e alla solidarietà	Roberta Casagrande

### I Responsabili dei Laboratori

Laboratorio informatica (centrale)	R. Carpentieri
Laboratori di informatica e multimediale (succursale)	M. Magazzù
Laboratorio informatica (succursale)	S. Ossicini
Laboratorio scienze e fisica (succursale)	C. M. Maltarello
Laboratorio linguistico (centrale)	L. Pecci
Laboratorio di fisica e scienze (centrale)	S. Genchi

## II Collegio dei Docenti

Albanese Alessandra	Diluvio Giancarlo	Mulè Giuseppe
Alderisio Salvatore Felice	Di Marino Amalia	Necci Antonella
Allegretti Daniela	Di Matteo Armida	Nesticò Laura
Amato Luigi	Di Tosto Emilia	O'Neill Vincent Patrick
Annarumma Claudio	Domenichelli Laura	Orlandi Laura
Ara Luisa Vittoria	Falcone Giandomenico	Ossicini Susanna
Ausili Rita	Fiorbello M. Grazia	Palazon Iglesias Adela
Barberini Augusto	Fiorini Cinzia	Papetti Tommasina
Barile Micaela	Francillo Raoul	Passalacqua M.Daniela
Battezzati Cristina	Galasso Alfredo	Pazienti Giuliana
Bellantone Gisella A.	Garavini Simona	Pecci Laura
Benedetti Diana	Genchi Sandra	Pennacchini Michaela A.
Berti Marini Ada	Giammatteo Carla	Pezzella Viviana
Biondi Patrizia	Giordani Cristina	Piccolo Massimiliano
Bonaccini M. Maddalena	Giordano Cosima	Pietropaoli Franca
Bonomo Francesco	Ghirlanda Daniele	Poltronieri Michele
Bruno Giuliana	Gnocchi Daniela	Rafti Patrizia
Camilletti Alessandro	Grimaldi A. Maria	Raguso Maria Caterina
Cancila Alessandra	Lattanzi Alessia	Ravelli Silvia
Canepa Carlo Paolo	Leonforte Carmela	Rossi Adelaide
Carosi Ilde	Lombardi Dora Stella	Rotili Daniela
Carpentieri Rosanna	Lopez Herrera Maria del R.	Rotili Maria
Casagrande Roberta	Lucchi Luca	Rubino Elisabetta
Cerioni Tiziana	Macinanti Claudio	Saina Antonio
Cilia Francesca	Magazzù Marianna	Salimbeni Stefano
Cipolletti Laura	Maltarello Chiara Maria	Santagata Giuliana
Cito Emanuela	Malvenuto Paola	Santopietro Fabiola
Cogliandro Monica	Mariani Paola Rita Maria	Sarria Julian E.
Corona Carlo Vittorio	Mariotti Lidua	Scafella Patrizia
Cortese Giovanni	Mascolo Antonio	Schiavo Silvia
D'amico Gabriella	Mastrolenzi A.Laura	Servodio Immarrone Micaela
D'Angeli Diego	Mazzarotta M. Cristina	Simondi Angela T.
Dangeon Emilie	Mazzieri Rita	Storace Valentina
David Lydia	Merenda Paolo	Travaglini Mario Carlo
Davidson Marie Therese	Merli Antonella	Violi Annunziata
De Biasi Rosalba	Midei Fabio	Vittori Luciano
Di Bisceglie Maria	Montaperto Enrico	Vittorino Florinda
Di Filippo Valentina	Moriconi Alessia	Wanderlingh Emilia
Di Lorenzo Roberta		Wirth Gabriele Marie

### I dipartimenti

Nella prospettiva dell'autonomia scolastica e in ordine alla riforma futura della scuola, si è ritenuto opportuno programmare in modo istituzionalizzato la struttura di dipartimenti specifici per aree disciplinari.

L'attività didattica - pedagogica dovrà assumere sempre più carattere di trasparenza e di "ufficialità" che potrà essere richiesta dall'autorità ministeriale in vista di un'eventuale verifica sulla produttività del corpo insegnante.

I prodotti della scuola, infatti, saranno sempre più inquadrati in un sistema obiettivo di valutazione nazionale che potrà comportare anche prove di verifica oggettive, specifiche per ogni disciplina.

Oltre ai motivi di carattere strutturale legati ad una nuova immagine della scuola e degli insegnanti futuri, sempre nella prospettiva dell'autonomia, si rileva anche l'importanza dei dipartimenti disciplinari in vista del potenziamento e della razionalizzazione delle risorse del corpo docente.

Ad esempio:

- organizzazione collegiale dei programmi e delle unità didattiche
- proposte di griglie valutative comuni
- controllo verifiche in itinere e finali del progetto pedagogico - didattico dell'Istituto
- pianificazione delle eventuali attività di recupero necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto di Istituto
- programmazione di attività e di iniziative di dipartimento e delle spese relative

L'attività dipartimentale è una forma di sostegno e di razionalizzazione della funzione docente.

La costituzione dei dipartimenti nasce dalle seguenti considerazioni:

1. nel contratto degli insegnanti è prevista una attività di programmazione obbligatoria pari a un certo numero di ore da definirsi a seconda delle esigenze dei singoli anni scolastici;
2. i prodotti di questa attività devono essere verbalizzati e diventano, quindi, i prodotti "ufficiali" dell'Istituto.

I documenti che derivano da tale attività diventano perciò il materiale che può essere utilizzato, anche all'esterno dell'istituto, come prova oggettiva del lavoro svolto nella scuola.

Da quanto detto deriva che, pur salvaguardando la specificità individuale dell'insegnamento, i prodotti comuni acquistano una valenza ufficiale e qualificante maggiore dei prodotti individuali.

All'interno del liceo i dipartimenti sono organizzati con modalità che sono comuni per i corsi tradizionali e per quelli sperimentali.

#### AREA UMANISTICA

1. Materie letterarie
2. Lingue straniere
3. Storia, filosofia, Diritto, Religione
4. Storia dell'arte, Disegno e storia dell'arte
5. Handicap

#### AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

1. Matematica, informatica, fisica
2. Chimica, biologia, scienze della terra

#### AREA CORPOREO - ESPRESSIVA

1. Educazione fisica

Le singole aree possono costituire punti di arrivo di obiettivi interdisciplinari, per cui i dipartimenti sopra specificati devono liberamente associarsi o dividersi a seconda delle necessità pedagogico - didattiche.

#### I Coordinatori dei Dipartimenti

- **Filosofia e Storia, Diritto, Religione:** Prof. M. C. Travaglini
- **Materie letterarie classico:** Prof.ssa G. Pazienti
- **Materie letterarie linguistico:** Prof.ssa D. Allegretti
- **Materie letterarie scientifico:** Prof.ssa A. M. Grimaldi
- **Lingue straniere:** Prof.ssa L. Pecci
- **Matematica e fisica:** Prof.ssa S. Ossicini
- **Scienze naturali, Chimica e Geografia:** Prof.ssa C.M. Maltarello
- **Educazione fisica:** Prof. A. Barberini
- **Storia dell'arte e disegno:** Prof.ssa S. Schiavo

- **Handicap:** Prof.ssa D. Passalacqua

### **Le Rappresentanze sindacali**

- **S.N.A.L.S.:** Daniela Passalacqua
- **C.G.I.L.:** Claudio Annarumma
- **C.I.S.L.:** Giovanni Cortese

### **I Coordinatori di classe**

<b>classe</b>	<b>coordinatore</b>	<b>classe</b>	<b>coordinatore</b>
1A	Montaperto	1F	Fiorini
2A	Fiorbello	2F	Alderisio
3A	Di Lorenzo	3F	Mariani
4A	Ausili	4F	Palazon
5A	Di Marino	5F	Pietropaoli
1B	Ossicini	1G	Allegretti
2B	Galasso	2G	Carpentieri
3B	De Biasi	3G	D'Amico
5B	Macinanti	4G	Poltronieri
2C	Vittorino	5G	Pecci
3C	Berti Marini	1H	Benedetti
3D	Travaglini	2H	Servodio
1P	Di Matteo	3H	Battezzati
2P	Bruno	4H	Giammatteo
3P	Bellantone	5H	Mulè
4P	Genchi	1L	Biondi
5P	Giordano	2L	Simondi
1Q	Vittori	3L	Carosi
2Q	Schiavo	4L	Di Tosto
3Q	Lucchi	5L	Francillo
4Q	Grimaldi	1M	Magazzù
5Q	Violi	1R	Cogliandro
3S	Barberini	2R	Lombardi
4S	Pezzella	3R	Gnocchi
		4R	Salimbeni
		5R	Cito

## I CONSIGLI DI CLASSE

<b>C. di C. GINNASIO</b>			
<b>MATERIE</b>	<b>IV A</b>	<b>V A</b>	<b>V B</b>
<b>ITALIANO</b>	MACINANTI	DI MARINO	MACINANTI
<b>LATINO</b>	AUSILI	AUSILI	MACINANTI
<b>GRECO</b>	BERTI MARINI	DI MARINO	MACINANTI
<b>ST/GEO</b>	BERTI MARINI	DI MARINO	DI MARINO
<b>MATEMATICA</b>	MASTROLORENZI	MASTROLORENZI	OSSICINI
<b>INGLESE</b>	RAVELLI	RAVELLI	RAVELLI
<b>SCIENZE</b>	FIORINI	FIORINI	FIORINI
<b>ED. FISICA</b>	ORLANDI	ORLANDI	ORLANDI
<b>RELIGIONE</b>	SARRIA	SARRIA	SARRIA
<b>MUSICA</b>	CAMILLETTI		CAMILLETTI
<b>ED. CIVICA</b>			

<b>C. di C. LICEO CLASSICO</b>			
<b>MATERIE</b>	<b>I A</b>	<b>II A</b>	<b>III A</b>
<b>ITALIANO</b>	MONTAPERTO	MONTAPERTO	FALCONE
<b>LATINO</b>	DI LORENZO	MONTAPERTO	DI LORENZO
<b>GRECO</b>	DI LORENZO	DI LORENZO	DI LORENZO
<b>STORIA</b>	MAZZAROTTA	MAZZAROTTA	MAZZAROTTA
<b>FILOSOFIA</b>	MAZZAROTTA	MAZZAROTTA	MAZZAROTTA
<b>MATEMATICA</b>	MASTROLORENZI	MASTROLORENZI	MASTROLORENZI
<b>FISICA</b>		MASTROLORENZI	MASTROLORENZI
<b>INGLESE</b>	RAVELLI	GALASSO	
<b>SCIENZE</b>	FIORBELLO	FIORBELLO	FIORBELLO
<b>ARTE</b>	SCAFELLA	SCAFELLA	SCAFELLA
<b>ED. FISICA</b>	ORLANDI	ORLANDI	DI BISCEGLIE
<b>RELIGIONE</b>	SARRIA	SARRIA	SARRIA
<b>ED. CIVICA</b>		DI FILIPPO	
<b>MUSICA</b>			CAMILLETTI

<b>C. di C. LICEO CLASSICO</b>						
<b>MATERIE</b>	<b>I B</b>	<b>II B</b>	<b>III B</b>	<b>II C</b>	<b>III C</b>	<b>III D</b>
<b>ITALIANO</b>	PAZIENTI	PAZIENTI	PAZIENTI	FALCONE	FALCONE	MONTAPERTO
<b>LATINO</b>	PAZIENTI	DE BIASI	DE BIASI	BERTI MARINI	FALCONE	MONTAPERTO
<b>GRECO</b>	DE BIASI	DE BIASI	DE BIASI	BERTI MARINI	BERTI MARINI	AUSILI
<b>STORIA</b>	TRAVAGLINI	TRAVAGLINI	ANNARUMMA	ANNARUMMA	ANNARUMMA	TRAVAGLINI
<b>FILOSOFIA</b>	TRAVAGLINI	TRAVAGLINI	ANNARUMMA	ANNARUMMA	ANNARUMMA	TRAVAGLINI
<b>MATEMATICA</b>	OSSICINI	OSSICINI	OSSICINI	VITTORINO	VITTORINO	ALBANESE
<b>FISICA</b>		OSSICINI	OSSICINI	VITTORINO	MAGAZZU'	OSSICINI
<b>INGLESE</b>	RAVELLI	GALASSO	GALASSO	NECCI	NECCI	RAVELLI
<b>SCIENZE</b>	FIORBELLO	FIORBELLO	FIORBELLO	FIORINI	FIORINI	FIORINI
<b>ARTE</b>	SCAFELLA	SCAFELLA	SCAFELLA	SCAFELLA	SCAFELLA	SCAFELLA
<b>ED. FISICA</b>	ORLANDI	ORLANDI	ORLANDI	DI BISCEGLIE	DI BISCEGLIE	ORLANDI
<b>RELIGIONE</b>	SARRIA	SARRIA	SARRIA	SARRIA	SARRIA	SARRIA
<b>ED. CIVICA</b>	DI FILIPPO			DI FILIPPO		DI FILIPPO
<b>MUSICA</b>					CAMILLETTI	CAMILLETTI

<b>C. di C. LINGUISTICO BIENNIO</b>						
<b>MATERIE</b>	<b>I F</b>	<b>II F</b>	<b>I G</b>	<b>II G</b>	<b>I H</b>	<b>II H</b>
<b>ITALIANO</b>	PENNACCHINI	ALDERISIO	POLTRONIERI	POLTRONIERI	MORICONI	SERVODIO
<b>LATINO</b>	PENNACCHINI	ROSSI	ALLEGRETTI	PENNACCHINI	ROSSI	ROSSI
<b>ST/GEO</b>	ROSSI	ROSSI	ALLEGRETTI	POLTRONIERI	ROSSI	ROSSI
<b>INGLESE</b>	MARIANI	NECCI	D'AMICO	GALASSO	ARA	NECCI
<b>FRANCESE</b>	PIETROPAOLI	PIETROPAOLI	PECCI	PECCI	BATTEZZATI	BATTEZZATI
<b>SPAGNOLO</b>	PAPETTI	PALAZON			PAPETTI	BENEDETTI
<b>CINESE</b>			DOMENICHELLI	DOMENICHELLI		
<b>TEDESCO</b>			ROTILI D.			
<b>MATE</b>	MAGAZZU'	MAGAZZU'	CARPENTIERI	CARPENTIERI	MAGAZZU'	MAGAZZU'
<b>SCIENZE</b>	FIORINI	MALTARELLO	CORONA	CORONA	MALTARELLO	MALTARELLO
<b>ED FIS</b>	CASAGRANDE	CASAGRANDE	CIPOLLETTI	CIPOLLETTI	DI BISCEGLIE	CASAGRANDE
<b>RELIGIONE</b>	SARRIA	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO
<b>CONV FR</b>	DAVID	DAVID	DAVID	DAVID	DANGEON	DANGEON
<b>CONV INGL</b>	BARILE	BARILE	BARILE	BARILE	BARILE	O'NEILL
<b>CONV SP</b>	LOPEZ	LOPEZ			LOPEZ	LOPEZ
<b>CONV TED</b>			WIRTH			
<b>CONV CIN</b>				SUN YAN		
<b>ED.CIVICA</b>	DI FILIPPO			DI FILIPPO	DI FILIPPO	
<b>MUSICA</b>				CAMILLETTI		

<b>C. di C. LINGUISTICO BIENNIO</b>			
<b>MATERIE</b>	<b>I L</b>	<b>II L</b>	<b>I M</b>
<b>ITALIANO</b>	MORICONI	MORICONI	CANEPA
<b>LATINO</b>	FRANCILLO	PENNACCHINI	PENNACCHINI
<b>ST/GEO</b>	FRANCILLO	PENNACCHINI	PENNACCHINI
<b>INGLESE</b>	GALASSO	SIMONDI	NECCI
<b>FRANCESE</b>	BIONDI	BIONDI	GIORDANI
<b>SPAGNOLO</b>		PAPETTI	PAPETTI
<b>CINESE</b>	DOMENICHELLI		
<b>MATE</b>	CARPENTIERI	CARPENTIERI	MAGAZZU'
<b>SCIENZE</b>	D'ANGELI	CORONA	MALTARELLO
<b>ED FIS</b>	CIPOLLETTI	BARBERINI	CASAGRANDE
<b>RELIGIONE</b>	DILUVIO	DILUVIO	SARRIA
<b>CONV FR</b>	DAVID	DAVID	DANGEON
<b>CONV INGL</b>	BARILE	DAVIDSON	BARILE
<b>CONV SP</b>		LOPEZ	LOPEZ
<b>ED. CIVICA</b>	DI FILIPPO		DI FILIPPO
<b>MUSICA</b>	CAMILLETTI	CAMILLETTI	

<b>C. di C. LINGUISTICO TRIENNIO</b>						
<b>MATERIE</b>	<b>III F</b>	<b>IV F</b>	<b>V F</b>	<b>III G</b>	<b>IV G</b>	<b>V G</b>
<b>ITALIANO</b>	CANEPA	CANEPA	SERVODIO	ALLEGRETTI	POLTRONIERI	ALLEGRETTI
<b>LATINO</b>	CANEPA	CANEPA	SERVODIO	ALLEGRETTI	POLTRONIERI	ALLEGRETTI
<b>STORIA</b>	MERLI	MERLI	MERLI	MARIOTTI	MARIOTTI	MARIOTTI
<b>FILOSOFIA</b>	MERLI	MERLI	MERLI	CAROSI	CAROSI	MARIOTTI
<b>MATE</b>	GIAMMATTEO	GIAMMATTEO	GIAMMATTEO	DI TOSTO	DI TOSTO	DI TOSTO
<b>INGLESE</b>	MARIANI	MARIANI	MARIANI	D'AMICO	D'AMICO	D'AMICO
<b>FRANCESE</b>	PIETROPAOLI	PIETROPAOLI	PIETROPAOLI	PECCI	PECCI	PECCI
<b>SPAGNOLO</b>	PALAZON	PALAZON	PALAZON			PAPETTI
<b>TEDESCO</b>				ROTILI D.	ROTILI D.	ROTILI D.
<b>SCIENZE</b>	MALTARELLO	FIORINI	MALTARELLO	CORONA	CORONA	CORONA
<b>ST ARTE</b>	CERIONI	CERIONI	CERIONI	STORACE	STORACE	STORACE
<b>ED FIS</b>	CASAGRANDE	CASAGRANDE	CASAGRANDE	CIPOLLETTI	CIPOLLETTI	CIPOLLETTI
<b>RELIGIONE</b>	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO
<b>CONV SP</b>	LOPEZ	LOPEZ	LOPEZ			LOPEZ
<b>CONV TED</b>				WIRTH	WIRTH	WIRTH
<b>CONV FR</b>	DAVID	DAVID	DAVID	DAVID	DAVID	DAVID
<b>CONV INGL</b>	BARILE	BARILE	BARILE	BARILE	O'NEILL	O'NEILL
<b>ED. CIVICA</b>						
<b>MUSICA</b>					CAMILLETTI	CAMILLETTI

<b>C. di C. LINGUISTICO TRIENNIO</b>						
<b>MATERIE</b>	<b>III H</b>	<b>IV H</b>	<b>V H</b>	<b>III L</b>	<b>IV L</b>	<b>V L</b>
<b>ITALIANO</b>	ALDERISIO	ALDERISIO	MORICONI	FRANCILLO	SERVODIO	FRANCILLO
<b>LATINO</b>	ALDERISIO	ALDERISIO	MORICONI	FRANCILLO	SERVODIO	FRANCILLO
<b>STORIA</b>	MULE'	MULE'	MULE'	MULE'	MERLI	CAROSI
<b>FILOSOFIA</b>	TRAVAGLINI	MULE'	MULE'	CAROSI	CAROSI	CAROSI
<b>MATE</b>	GIAMMATTEO	GIAMMATTEO	GIAMMATTEO	DI TOSTO	DI TOSTO	DI TOSTO
<b>INGLESE</b>	CILIA	CILIA	CILIA	SIMONDI	SIMONDI	SIMONDI
<b>FRANCESE</b>	BATTEZZATI	BATTEZZATI	BATTEZZATI	BIONDI	BIONDI	BIONDI
<b>SPAGNOLO</b>	BENEDETTI	BENEDETTI	BENEDETTI	LATTANZI	LATTANZI	LATTANZI
<b>SCIENZE</b>	MALTARELLO	MALTARELLO	MALTARELLO	CORONA	CORONA	CORONA
<b>ST ARTE</b>	MASCOLO	MASCOLO	MASCOLO	STORACE	STORACE	STORACE
<b>ED FIS</b>	CASAGRANDE	DI BISCEGLIE	CASAGRANDE	CIPOLLETTI	CIPOLLETTI	CIPOLLETTI
<b>RELIGIONE</b>	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO	DILUVIO
<b>CONV SP</b>	LOPEZ	LOPEZ	LOPEZ	LOPEZ	LOPEZ	LOPEZ
<b>CONV FR</b>	DAVID	DAVID	DAVID	DAVID	DAVID	DAVID
<b>CONV INGL</b>	BARILE	BARILE	BARILE	DAVIDSON	O'NEILL	DAVIDSON
<b>ED. CIVICA</b>						
<b>MUSICA</b>				CAMILLETTI		

<b>C. di C. SCIENTIFICO BIENNIO</b>						
<b>MATERIE</b>	<b>I P</b>	<b>II P</b>	<b>I Q</b>	<b>II Q</b>	<b>I R</b>	<b>II R</b>
<b>ITALIANO</b>	BELLANTONE	BELLANTONE	LUCCHI	LUCCHI	DI MARINO	RAFTI
<b>LATINO</b>	BELLANTONE	CITO	LUCCHI	GRIMALDI	CANCILA	RAFTI
<b>ST/GEO</b>	RAFTI	BELLANTONE	GHIRLANDA	LUCCHI	CANCILA	RAFTI
<b>MATEMATICA</b>	GENCHI	GENCHI	VITTORI	VITTORI	PEZZELLA	VITTORI
<b>FISICA</b>	SALIMBENI	GENCHI	CARPENTIERI	CARPENTIERI	PEZZELLA	CARPENTIERI
<b>INGLESE</b>	DI MATTEO	DI MATTEO	COGLIANDRO	COGLIANDRO	COGLIANDRO	DI MATTEO
<b>SCIENZE</b>	BRUNO	BRUNO	LOMBARDI	LOMBARDI	WANDERLINGH	LOMBARDI
<b>DISEGNO</b>	SCHIAVO	SCHIAVO	SCHIAVO	SCHIAVO	RAGUSO	RAGUSO
<b>ED FISICA</b>	BARBERINI	BARBERINI	BARBERINI	MIDEI	MIDEI	MIDEI
<b>RELIGIONE</b>	BONOMO	BONOMO	BONOMO	BONOMO	BONOMO	BONOMO
<b>ED CIVICA</b>					DI FILIPPO	
<b>MUSICA</b>				CAMILLETTI		

<b>C. di C. SCIENTIFICO TRIENNIO</b>						
<b>MATERIE</b>	<b>III P</b>	<b>IV P</b>	<b>V P</b>	<b>III Q</b>	<b>IV Q</b>	<b>V Q</b>
<b>ITALIANO</b>	CANCILA	GIORDANO	GIORDANO	GIORDANO	GRIMALDI	GRIMALDI
<b>LATINO</b>	BELLANTONE	GIORDANO	GIORDANO	LUCCHI	GRIMALDI	GRIMALDI
<b>STORIA</b>	ROTILI	ROTILI	ROTILI	PICCOLO	PICCOLO	ROTILI
<b>FILOSOFIA</b>	ROTILI	ROTILI	ROTILI	PICCOLO	PICCOLO	GNOCCHI
<b>MATEMATICA</b>	VITTORINO	GENCHI	VIOLI	PEZZELLA	VIOLI	VIOLI
<b>FISICA</b>	VITTORINO	GENCHI	VIOLI	PEZZELLA	VIOLI	VIOLI
<b>INGLESE</b>	DI MATTEO	DI MATTEO	NESTICO'	COGLIANDRO	COGLIANDRO	NESTICO'
<b>SCIENZE</b>	BRUNO	BRUNO	BRUNO	LOMBARDI	LOMBARDI	LOMBARDI
<b>DISEGNO</b>	SCHIAVO	SCHIAVO	SCHIAVO	SCHIAVO	SCHIAVO	SCHIAVO
<b>ED. FISICA</b>	BARBERINI	BARBERINI	BARBERINI	MIDEI	MIDEI	MIDEI
<b>RELIGIONE</b>	BONOMO	BONOMO	BONOMO	BONOMO	BONOMO	BONOMO
<b>ED. CIVICA</b>						
<b>MUSICA</b>			CAMILLETTI			

<b>C. di C. SCIENTIFICO TRIENNIO</b>					
<b>MATERIE</b>	<b>III R</b>	<b>IV R</b>	<b>V R</b>	<b>III S</b>	<b>IV S</b>
<b>ITALIANO</b>	CANCILA	CITO	CITO	GHIRLANDA	GHIRLANDA
<b>LATINO</b>	CANCILA	CITO	CITO	GHIRLANDA	GHIRLANDA
<b>STORIA</b>	GNOCCHI	GNOCCHI	GNOCCHI	PICCOLO	PICCOLO
<b>FILOSOFIA</b>	GNOCCHI	GNOCCHI	GNOCCHI	PICCOLO	PICCOLO
<b>MATEMATICA</b>	SALIMBENI	SALIMBENI	VITTORINO	SALIMBENI	PEZZELLA
<b>FISICA</b>	SALIMBENI	SALIMBENI	VITTORINO	SALIMBENI	PEZZELLA
<b>INGLESE</b>	COGLIANDRO	DI MATTEO	NESTICO'	NESTICO'	NESTICO'
<b>SCIENZE</b>	BRUNO	BRUNO	BRUNO	LOMBARDI	LOMBARDI
<b>DISEGNO</b>	RAGUSO	RAGUSO	RAGUSO	RAGUSO	RAGUSO
<b>ED. CIVICA</b>	MIDEI	MIDEI	MIDEI	BARBERINI	BARBERINI
<b>RELIGIONE</b>	BONOMO	BONOMO	BONOMO	BONOMO	BONOMO
<b>ED. CIVICA</b>	DI FILIPPO				
<b>MUSICA</b>			CAMILLETTI	CAMILLETTI	CAMILLETTI

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri dei docenti con i familiari degli alunni sono fissati da ciascun docente in conformità agli obblighi di servizio stabiliti dalle norme contrattuali vigenti e tenendo conto delle delibere formulate in merito dal Collegio dei Docenti. In linea di massima essi saranno programmati con cadenza settimanale, in orario antimeridiano, non coincidente con l'impegno didattico. Apposito avviso viene esposto all'albo della scuola subito dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni.

Inoltre, periodicamente, si svolgono Consigli di classe cui partecipano i rappresentanti di genitori e studenti e tutti i genitori e gli studenti che lo desiderino.

### Orario Ricevimento Docenti - a. s. 2011/2012

docente	giorno	ora	docente	giorno	ora	docente	giorno	ora
Alderisio	lunedì**	12.20	Diluvio	martedì	9.15	O'Neill	lunedì	12.20
Allegretti	lunedì	9.15	Domenichelli	mercoledì	11.30	Orlandi	giovedì*	10.15
Annarumma	lunedì**	10.15	Di Marino	martedì*	13.10	Ossicini	mercoledì*	10.30
Amato	martedì	12.30	Di Tosto	giovedì	10.15	Palazon	mercoledì**	9.15
Ara (Cilia)	giovedì**	8.15	Falcone	lunedì**	9.15	Papetti	mercoledì	10.30
Ausili	martedì*	9.15	Fiorbello	martedì	9.15	Passalacqua	lun-ven**	
Barberini	martedì	9.15	Fiorini	lunedì**	11.30	Pazienti	lunedì*	10.15
Battezzati	sabato**	9.15	Francillo	giovedì	11.30	Pecci	giovedì	10.15
Bellantone	mercoledì	9.15	Galasso	venerdì*	10.15	Pennacchini	martedì**	9.15
Benedetti	martedì**	9.15	Garavini	lun-ven.		Pezzella	mercoledì	10.15
Berti Marini	mercoledì**	11.30	Genchi	venerdì	11.30	Albanese (Piccaluga)	venerdì*	10.15
Biondi	martedì	10.15	Ghirlanda	venerdì	10.15	Piccolo	martedì	11.30
Bonaccini	lun-ven		Giammatteo	lunedì**	9.15	Pietropaoli	giovedì**	10.15
Bonomo	martedì	10.15	Giordani	lunedì**	10.15	Poltronieri	giovedì	13.10
Bruno	giovedì	9.15	Giordano	venerdì	10.15	Rafti	giovedì	10.30
Camilletti	martedì	9.15	Gnocchi	mercoledì	10.15	Raguso	giovedì	9.30
Cancila	giovedì	12.20	Greco	mercoledì	10.15	Ravelli	sabato*	9.15
Canepa	martedì**	10.15	Grimaldi	lunedì	9.15	Rossi	giovedì**	10.15
Carosi	lunedì	9.15	Barile			Rotili D.	venerdì	9.15
Carpentieri	giovedì	10.15	Lattanzi	venerdì	11.30	Rotili M.	martedì	10.15
Casagrande	venerdì**	10.15	Lombardi	martedì	10.15	Rubino	lunedì	10.15
Cerioni	giovedì**	10,45 - 11,15	Lopez Herrera	lunedì**	10.15	Saina	lun-ven	
Cipolletti	lunedì	11.30	Lucchi	mercoledì	13.10	Salimbeni	giovedì	11.30
Cito	venerdì	10.15	Macinanti	venerdì*	10.15	Santopietro	lunedì**	12.10
Cogliandro	mercoledì	8.15	Magazzù	venerdì**	11.30	Sarria	mercoledì*	9.15
Corona	giovedì	9.15	Maltarello	sabato**	11.15	Savanella	lunedì	10.55 - 11.15
Cortese	lun-giov*	9-12	Mariani	mercoledì**	10.15	Scafella	martedì*	10.15
D'Amico	martedì	10.15	Mariotti	mercoledì	12.20	Schiavo	martedì	9.15
D'Angeli	sabato	10.15	Mascolo	lunedì**	10.15	Servodio	giovedì**	12.20
David	venerdì	11.30	Mastrolenzi	sabato*	8.15	Simondi	martedì	10.15
Davidson	mercoledì	12.20 - 12.35	Mazzarotta	martedì*	10.15	Storace	venerdì	10.15
De Biasi	sabato*	12.20	Merli	sabato**	8.15	Travaglini	giovedì*	11.30
Della Valle	sabato	10.55 - 11.15	Midei	mercoledì	9.15	Violi	giovedì	10.15
Di Bisceglie	martedì**	11.15	Montaperto	martedì*	11.30	Vittori	martedì	10.15
Di Filippo	venerdì	9.15	Moriconi	lunedì	10.15	Vittorino	lunedì	10.15
Di Francescantoni o	martedì	11.15	Mulè	mercoledì**	11.30	Wanderlingh	sabato	10.15
Di Lorenzo	martedì*	10.15	Necci	martedì**	10.15	Wirth	venerdì	9.15

\* i docenti ricevono nella Succursale di Via F. Maroi, 33

\*\* i docenti ricevono nella Succursale di Via E. Stampini, 38

N.B. I colloqui della mattina sono sospesi:

- nelle due settimane in cui si svolgono i colloqui pomeridiani;
- nel mese di Gennaio e per il periodo di svolgimento degli scrutini del I quadrimestre;
- dal 15 Maggio in poi.

**La Segreteria**

• **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

- Maria Stella Pitocco

• **Segreteria Personale**

- Daniela Cruciani
- Alida Centini

• **Segreteria Didattica**

- Anna Maria Cesqui
- Adria Pascucci
- Eliana Tarasi

• **Segreteria Protocollo**

- Marina Gengo

• **Assistenti Tecnici**

- Annamaria Casciani
- Marco Berti
- Gianni Graziani
- Manila Tula

**I Collaboratori scolastici**

**Nella sede di via Albergotti:**

Rucci Rita  
Mastrodonato Anna  
Pascarella Alessandro  
Zoroddu Nevio  
Cattalani Marida  
Fini Tiziana  
Gallaccio Marina  
Graziotti Daniela  
Iannelli Alberto

**Nella sede di via Stampini**

Pinna Giuseppina  
Soprani Maurizio  
Abbatelli Eleonora  
Restante Massimo  
Carbone Eleonora

**Nella sede di via Maroi**

Picca Maria Loredana  
Lucianetti Rosa

**Organizzazione degli uffici**

**Segreteria**

N.B. Si comunica che l'orario di ricevimento pomeridiano e quello presso le Sedi Succursali sono sospesi nei periodi di interruzione dell'attività didattica.

• **Ricevimento del pubblico:**

**Sede Centrale**

lunedì, mercoledì, venerdì: h. 14.30 - 16.30

giovedì e sabato: h. 9.00 - 11.00

**Sede Succursale di Via E. Stampini**

venerdì: h. 8.30 - 10.30

**Sede Succursale di Via F. Maroi**

martedì: h. 8.30 - 10.30

- **Ricevimento Studenti:**

tutti i giorni: h. 11.15 - 11.30

- **Ricevimento Docenti e ATA:**

tutti i giorni: h. 12.30 - 13.30

**Presidenza**

Il Preside riceve tutti i giorni, per appuntamento. Tel. Presidenza: 0039 066635521

## PRESENTAZIONE

Il Liceo "L. Anneo Seneca" nasce agli inizi degli anni '60 nel Quartiere Aurelio come succursale del Liceo Classico "L. Manara". Nel 1984 ottiene una sede adeguata: quella di via Albergotti, che costituisce ancora oggi la sede centrale dell'Istituto (METRO Cornelia). Nel 1988 viene attivato a fianco del Liceo classico il Liceo linguistico, per rispondere alle nuove richieste dell'utenza e favorire lo studio delle lingue straniere. Nel 2003-04 l'offerta formativa migliora ulteriormente, con l'istituzione di tre corsi di Liceo scientifico, mentre la scuola muta la propria denominazione in Istituto di Istruzione Superiore Liceo "L. Anneo Seneca". Nel 2001-02 il Liceo ottiene una seconda sede in via Stampini e nel 2005-06, per il costante aumento dei propri studenti, il Liceo usufruisce di una terza sede, in via Maroi, utilizzando alcuni locali dell' Istituto Einaudi.

Il Liceo offre corsi di studio che portano al conseguimento di tre diplomi distinti: Liceo classico, Liceo linguistico, Liceo scientifico.

Nel novembre del 2004, l'Istituto è stato accreditato presso la Regione Lazio (D4708 del 9/11/2004) come sede operativa accreditata alla gestione di interventi di formazione finanziati con risorse pubbliche nazionali (Regione, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) ed europee (Fondo Sociale Europeo).

Nel dicembre dello stesso anno la scuola ha avviato il sistema per la Certificazione della Qualità in base alla norma internazionale UNI EN ISO 9001 : 2000. I documenti per la Qualità che costituiscono l'insieme delle linee guida per sviluppare, monitorare, migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio - di cui è responsabile il Dirigente Scolastico - reso all'utenza dalla scuola, sono pubblicati sul sito Internet, all'indirizzo: [www.liceoseneca.it](http://www.liceoseneca.it).

Nel settembre del 2005 la scuola ha ottenuto la certificazione di qualità, dopo l'audit esterno a cura di Certiquality, Ente accreditato Sincert. Nel marzo del 2006 ha affrontato e risolto positivamente il primo Audit esterno. Nel marzo del 2007, in occasione del secondo Audit di mantenimento la scuola ha ottenuto la conferma della Certificazione di Qualità.

L'Istituto ha ottenuto la conferma della certificazione (29/07/2008-28/07/2011), in occasione del riesame triennale nel mese di luglio 2008.

## **PREMESSA**

Il nostro istituto pubblica una serie di documenti in cui sono descritte l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola.

Il Piano dell'offerta formativa è un documento di garanzia e di tutela dei diritti degli utenti e del personale<sup>1</sup>. Esso si affianca alla Carta dei servizi, al Regolamento d'istituto e ai documenti della qualità.

## **PRINCIPI FONDAMENTALI**

La Carta dei Servizi ha come fonte di ispirazione gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione italiana.

### **1. UGUAGLIANZA**

1.1 Il servizio scolastico sarà erogato senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni psico-fisiche e socio economiche.

### **2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'**

2.1 Il personale insegnante e non insegnante opererà secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola garantirà la continuità del servizio anche in situazioni di conflitto sindacale secondo le disposizioni contenute nel C.C.N.L.

### **3. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

3.1 Gli alunni di qualsiasi provenienza e ceto saranno inseriti e integrati con l'ausilio di test psico-attitudinali di ingresso e saranno sottoposti ad azioni di orientamento scolastico e universitario.

3.2 Interventi di sostegno saranno assicurati ai portatori di handicap; il Centro di Informazione e Consulenza assicurerà interventi nella sfera psicologica di disagio giovanile.

### **4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO E FREQUENZA**

4.1 La libertà di iscrizione alla frequenza e di scelta dell'utente sarà condizionata dalla disponibilità di posti e da quanto stabilito dal Consiglio d'Istituto che di anno in anno potrà fissare i criteri per le iscrizioni alla scuola.

4.2 Questa, assicurerà il controllo sulla regolarità e sulla puntualità nella frequenza degli utenti operando affinché si limiti il fenomeno dell'evasione e della dispersione.

### **5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA**

5.1 Il personale della scuola, i genitori e gli alunni coopereranno affinché il contenuto della "carta" venga attuato sia a livello individuale che a livello di Organi collegiali.

5.2 La scuola nel promuovere le attività extra-scolastiche potrà consentire l'uso di alcune strutture e attrezzature a Enti locali secondo il regolamento d'istituto.

5.3 Al fine di agevolare forme di partecipazione di altre scuole e di altre agenzie educative alle iniziative extra-scolastiche, essa semplificherà le procedure e le renderà "trasparenti", in modo da sviluppare al meglio forme di scuola integrata.

5.4 Nel favorire la flessibilità della organizzazione dei propri servizi amministrativi, promuoverà attività di aggiornamento e di formazione per tutto il personale.

---

<sup>1</sup> Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 07/06/1995

## **6. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

- 6.1 La programmazione curricolare, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, assicurerà la formazione della personalità degli alunni nell'ambito delle finalità formative nazionali e comunitarie.
- 6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione.

## PARTE I – AREA DIDATTICA

### 7. Didattica

- 7.1. La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- 7.2. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- 7.3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.
- 7.4. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione e la pianificazione della didattica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.
- 7.5. Nel rapporto con gli allievi i docenti instaurano un clima relazionale ed educativo improntato ad atteggiamenti positivi, secondo le modalità descritte nel Piano dell'offerta formativa.
- 7.6. L'attività didattica svolta è documentata giorno per giorno sui registri individuali dei docenti e sui registri di classe.

### 8 Piano dell'offerta formativa.

- 8.1 La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione del Piano dell'offerta formativa.
- 8.2 Il Piano dell'offerta formativa esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette l'esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- 8.3 Il Piano dell'offerta formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle rappresentanze dei genitori e degli studenti. Il Piano è adottato dal Consiglio di Istituto.
- 8.4 Il Piano dell'offerta formativa è pubblicato all'Albo dell'Istituto e nel sito Internet all'indirizzo: [www.liceoseneca.it](http://www.liceoseneca.it), a cura del responsabile del sito Web.

### 9 Regolamento d'istituto

- 9.1 La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione del Regolamento di istituto.
- 9.2 Il Regolamento d'istituto si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione. Esso recepisce i contenuti dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, è in piena armonia con il Piano dell'offerta formativa e contribuisce alla sua piena attuazione.

9.3 Il Regolamento d'istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto, è strumento di garanzia di diritti e doveri. Esso comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni;
- regolamentazione di frequenza, ritardi, uscite, assenze e giustificazioni;
- uso delle aule e degli spazi comuni;
- uso delle attrezzature;
- svolgimento di viaggi d'istruzione e visite guidate;
- modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste da studenti e genitori, del comitato degli studenti e dei genitori, dei consigli di classe.

## **10 Programmazione e pianificazione della didattica.**

- 10.1. Le linee guida della programmazione e della pianificazione della didattica sono espresse nel Piano dell'offerta formativa e nel Manuale della qualità.
- 10.2. La programmazione relativa a ciascuna classe è presentata agli utenti in occasione della prima riunione del Consiglio di classe aperta ai rappresentanti dei genitori e alunni.
- 10.3. I documenti di programmazione annuale dei Dipartimenti, i piani di lavoro individuali e le relazioni finali dei docenti sono conservati in Presidenza e in Segreteria.

## **PARTE II - AREA AMMINISTRATIVA**

### **11 Fattori di qualità.**

11.1. La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

11.2. Gli uffici di Segreteria - compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo - garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio. L'orario di ricevimento degli uffici di segreteria per l'utenza, salvo particolari esigenze in periodi determinati, è il seguente:

- **Ricevimento del pubblico:**

- **Sede Centrale**

- lunedì, mercoledì, venerdì: h. 14.30 - 16.30

- martedì e giovedì: h. 9.00 - 11.00

- **Sede Succursale di Via E. Stampini**

- venerdì: h. 8.30 - 10.30

- **Sede Succursale di Via F. Maroi**

- martedì: h. 8.30 - 10.30

- **Ricevimento Studenti:**

- tutti i giorni: h. 11.15 - 11.30

- **Ricevimento Docenti e ATA:**

- tutti i giorni: h. 12.30 - 13.30

## **INDICATORI DI QUALITA' - a.s. 2010/2011**

### **Standard di risultato**

La scuola ha partecipato negli scorsi anni scolastici al Progetto Pilota INVALSI su base volontaria con le classi prime e terze fino all'a.s. 2007/2008, quando la sperimentazione del Servizio Nazionale di Valutazione si è concentrata sulle classi degli ordini di studio inferiori.

A partire dall'a.s. 2010/2011 le classi seconde del Liceo classico, linguistico e scientifico sono state iscritte alle prove nazionali dell'INVALSI, come previsto dalla normativa di riferimento.

L'analisi dei dati rielaborati dal Servizio Nazionale di Valutazione per il Liceo "L. Anneo Seneca" ha evidenziato per le prove di Italiano e Matematica sia il superamento della media nazionale sia risultati eccellenti nel 67% dei casi con punte in Italiano di: 90,8%; 87,7%; 83,0%; 74,9%; e in Matematica di: 75,8%; 62,7%; 62,4%; 61,4%; a fronte di una media nazionale di 69,8% per l'Italiano e di 47,8% per la Matematica.

**PIANIFICAZIONE STRATEGICA  
a.s. 2011/2012**

Rif.	Indicatore	Valore	tempo misurazione	Politica	Obiettivo di qualità
§ 4.2	conformità	100%	ex-ante Riesame della Direzione CD del 9/09/2011; 23/11/2011 C.I. del 29/11/2011 Rif. Prot. n. 6272 del 29/11/2011 (POF)	B, C, E	<p>Garantire rispetto dei tempi e delle modalità di approvazione dei documenti e la tenuta sotto controllo delle registrazioni mediante istruzioni scritte</p> <p>compilare, entro dicembre 2011, le nomine per i Referenti dei processi di gestione, dei processi complementari alla didattica, dei progetti. Inserire marchio qualità nei documenti e nei moduli e modelli emessi dalla scuola.</p> <p>Raccogliere le certificazioni di frequenza / competenza e registrare la presenza dei certificati nei fascicoli personali mediante compilazione in itinere di un foglio riepilogativo</p> <p>Aggiornare e pubblicare periodicamente sul sito Internet della scuola i documenti.</p> <p>Aggiornare i documenti della qualità</p> <p>Emettere le istruzioni (curricolari, extracurricolari, di servizio, L. 81/2008) secondo norma</p>
§ 5.5	conformità	100%	ex-ante Riesame della Direzione 10/2011  Entro 20 febbraio 2012 (iscrizioni)	B, C	<p>Garantire comunicazioni riguardanti l'efficacia del sistema di gestione per la qualità</p> <p>Inserire all'o.d.g. del CI il progetto qualità</p> <p>garantire la rintracciabilità della comunicazione alle parti interessate tramite precise istruzioni impartite ai responsabili di segreteria, inserendo negli Atti il protocollo e tenendo aggiornati i Registri delle circolari.</p> <p>Considerare il sito Internet luogo deputato alla comunicazione, oltre all'Albo dell'istituto</p> <p>presentare al CD i risultati dell'elaborazione dei dati del sistema di monitoraggio dell'istituto e ai nuovi docenti la modulistica a norma ISO.</p> <p>Facilitare la comunicazione esterna (famiglie, EELL, territorio)</p> <p>Pubblicare i documenti della qualità, le istruzioni di norma, la Carta dei servizi e il POF 2011/2012 all'Albo e nel sito Internet dell'istituto (entro il 31/12/2011)</p> <p>Elaborare e pubblicare nel sito Internet l'Organigramma nominativo di Istituto (entro gennaio 2012)</p>

Rif.	Indicatore	Valore	tempo misurazione	Politica	Obiettivo di qualità
§ 6.2	efficacia addestramento	100%	ex-ante Riesame della Direzione dicembre gennaio 2012; aprile 2012 giugno 2012	C, D	Garantire che l'addestramento sia efficace Attuare per gli addetti (emergenze, primo soccorso, ASPP) la formazione obbligatoria per la L. 81/2008 (Euservice S.a.s.) Valutare e tutorare l'attività dei neo assunti (designare i tutor, favorire l'iscrizione e la frequenza ai corsi ministeriali on-line), valorizzare il ruolo del Comitato di valutazione del servizio
§ 6.3	% utilizzo	100%	ex-ante Riesame della Direzione dicembre 2011	C, E	Uso ottimale dei laboratori: Relativamente all'infrastruttura stilare compiti, carico di lavoro, per funzioni e collaborazioni (nomine responsabili, calendario di utilizzo) Nomine Referenti Laboratori, calendari utilizzo pianificare e controllare le attività di servizio all'interno dell'Istituto – Piano Pulizie locali inserito nella nuova Carta dei servizi a. s. 2011/2012. Estensione apertura pomeridiana (quattro pomeriggi la settimana)
§ 6.4	Verbali in segreteria	100%	ex-ante Riesame della Direzione vbb e circolari L. 81/2008	D, E	Garantire la verbalizzazione di tutti i sopralluoghi tramite consegna, protocollo e archiviazione. Adeguamento procedure (incarichi, registri di controllo, formazione/informazione al personale) Predisporre registri da collocare presso i luoghi di utilizzo per la consuntivazione degli interventi e impartire precise istruzioni al personale di competenza – L. 81/2008 (nomine). Aggiornare il controllo delle caratteristiche del servizio.

Rif.	Indicatore	Valore	tempo misurazione	Politica	Obiettivo di qualità
§ 7.2	numero	costante	ex-ante Riesame della Direzione 29/11/2011 – aggiornamento POF del 23/12/2011 in tutte le riunioni a calendario	A, B, E	Processi relativi all'utenza Iscrizioni 2011/2012: 1250 alunni / 50 classi; mantenere il trend costante delle iscrizioni, rispetto all'a.s. 2010/2011 (9 classi prime). Potenziare l'informazione e la comunicazione: aggiornamento del POF, carta dei servizi più leggibile, sito Internet aggiornato ogni 15 gg., materiale pubblicitario, iniziative di Scuola aperta, sportello informativo, presentazione presso le scuole medie del territorio, stages delle scuole medie presso l'istituto, nomine FFSS, Coordinatori di classe Attività di recupero e sostegno: pianificare il Progetto recupero ex D.M. n. 80 del 3/10/2007 descrivere in dettaglio le attività di sostegno e di progetto Handicap nel POF
§ 7.3	numero	100%	ex-ante Riesame della Direzione gennaio-febbraio 2012 maggio- luglio 2012 riunioni a calendario	A, B, D	Progetti efficaci Attività di recupero disciplinare Progettare attività di sostegno, recupero, potenziamento in vista degli scrutini infraquadrimestrali – D.M. 80 del 3/10/2007 Esplicitare prerequisiti nella responsabilizzazione degli studenti nell'impegno, nella frequenza costante, nell'attenzione in classe e nel lavoro a casa (informativa alle famiglie, aggiornamento sito Internet di Istituto) Esplicitare tempi, obiettivi, prove di valutazione (circolari, riunioni dei Dipartimenti e dei C.d. classe) Descrivere in dettaglio la validazione dei progetti riguardanti l'handicap nei C.d. c.

Rif.	Indicatore	Valore	tempo misurazione	Politica	Obiettivo di qualità
§ 7.4	Soddisfazione	minima per riconvocare	ex-ante Riesame della Direzione 30/09/2011	C, G	Massimizzare valutazione sulla prestazione d'opera Selezione competenze FFSS di nuova candidatura
§ 7.5	conformità	100%	ex-ante Riesame della Direzione all. a Circ. conv dei C.di cl. del 22/08/2011 in tutte le riunioni a calendario	A, B, C, E	Conferma esiti previsti Esplicitare le condizioni controllate per le attività di produzione ed erogazione di servizi. Tali condizioni includono: a) la disponibilità di informazioni che descrivano le caratteristiche del servizio; b) la disponibilità di istruzioni operative, dove necessarie; c) l'utilizzazione di metodologie e strumenti didattici idonei; d) la disponibilità di strumenti, di criteri e di griglie di misurazione e valutazione (questionari); e) l'attuazione di attività di controllo (Giornale di classe, giornale del professore, registri attività/progetti, prove di verifica, terze prove, simulazione prove d'esame); f) l'attuazione di attività per il rilascio di attestati, diplomi, certificazioni; g) l'attuazione di attività di recupero, potenziamento, sostegno, orientamento, riorientamento; h) l'attuazione di attività di counselling psicologico; i) preservazione della proprietà del cliente (D.Lg. 196/2003) Modulo di programmazione didattica che contiene gli indicatori per il sistema di monitoraggio dei processi principali dell'istituto. Pianificare ed eseguire formazione agli studenti e la prova di emergenza ed evacuazione anno 2011/2012

Rif.	Indicatore	Valore	tempo misurazione	Politica	Obiettivo di qualità
§ 7.6	conformità	100%	ex-ante Riesame della Direzione 15/09/2011 aprile 2012	E, F	Tenere sotto controllo i dispositivi di monitoraggio e misurazione Tarare gli standard delle procedure nell'erogazione dei servizi dell'istituto Tarare gli indicatori del sistema di monitoraggio dell'Istituto Elaborare schede di monitoraggio delle attività di sostegno /recupero Utilizzare per la scelta di nuovi docenti esterni, qualora i docenti dell'istituto non svolgano in proprio i corsi di recupero pomeridiani (D.M. n. 80 del 3/10/2007) gli indicatori di selezione approvati nella Procedura Qualità – Approvvigionamento.
§ 8.2	conformità	100%	ex-ante Riesame della Direzione  settembre 2012	A, C, E, F	Conferma esiti soddisfazione previsti: organizzare indagine di Customer Satisfaction componenti : Alunni / Docenti / Ata / Genitori, entro metà maggio 2012 con un numero maggiore di alunni e genitori. Rivalutare gli item dei questionari di customer con particolare riferimento ai docenti e genitori Migliorare le modalità di pianificazione delle verifiche ispettive interne. Monitorare i processi Verificare correlazione costi /benefici delle nuove attività di recupero
§ 8.3	conformità	100%	ex-ante Riesame della Direzione  giugno 2012	A, C, E, F	Tenuta sotto controllo dei servizi non conformi: Migliorare la registrazione delle azioni conseguenti alla non conformità rilevate

## **FINALITA', OBIETTIVI, VALUTAZIONE**

# FINALITA' FORMATIVE

## CRITERI GENERALI

Riteniamo utile, all'inizio del Corso di studi, presentare il tipo di scelte che stanno alla base dell'attività formativa svolta nel nostro Istituto, come proposta per una riflessione comune tra studenti, famiglie, docenti e personale operativo nei diversi settori. Esse nascono da considerazioni emerse in riferimento sia all'ambito locale territoriale, in cui opera il nostro Liceo, sia al momento storico e sociale.

In particolare proponiamo:

- La prospettiva culturale che fa da sfondo alla formazione dei giovani;
- Gli obiettivi da perseguire nei cinque anni di impegno scolastico;
- Le cognizioni e le conoscenze che lo studente deve aver acquisito al termine degli studi liceali;
- Le abilità tecniche che ci prefiggiamo di far nascere e le qualità morali che intendiamo rafforzare con le nostre scelte educative.

## PROSPETTIVA CULTURALE

### **Storia e attualità**

Oggi è fondamentale l'acquisizione di strumenti concettuali che permettano la comprensione dei problemi complessi della nostra società e l'interpretazione della realtà nella quale siamo immersi. I dibattiti a cui assistiamo risultano spesso inquinati e affetti da tecnicismo sterile che rende difficile la comprensione reale dei problemi politici, economici, giuridici, sociali: in tal modo si verifica, di fatto, la sottrazione dei fondamentali diritti democratici di partecipazione attiva e di controllo.

A ciò si aggiungono i cosiddetti "mali oscuri" del nostro tempo: l'inquietudine, l'incertezza, l'indifferenza, la tendenza a chiudersi nel privato del proprio universo soggettivo con le insensibilità che ne possono derivare, l'eccesso fine a sé stesso, la provocazione di comportamenti esagerativisti, come strumenti trasgressivi per affermare la propria individualità.

Ecco perché riteniamo fondamentale che il giovane esca dalla nostra Scuola informato sull'attualità, intesa non solo come semplice aggiornamento nozionistico, ma come consapevolezza critica delle linee-guida per la comprensione delle complesse tematiche moderne.

La conoscenza della storia fino ai nostri giorni (sia come ricerca di "radici" sia come acquisizione di "memoria"), la padronanza di strumenti linguistici sia in italiano che nelle lingue straniere sono elementi basilari per svolgere un ruolo attivo nella comunicazione all'interno della realtà sociale e nel confronto con culture diverse.

Questo è un obiettivo generale a cui tutte le discipline, sia letterarie che scientifiche, danno il loro contributo: saper apprendere e utilizzare concetti interpretativi che diano l'impronta della razionalità al discorso. Il rispetto delle leggi fondamentali della logica nella formulazione del proprio

pensiero e nella ricezione dei messaggi altrui, a nostro parere, costituisce la base affinché il giovane si abitui a esprimersi in modo "ragionevole" sia nel lavoro che nella vita privata e pubblica.

**Uomo,  
scienza,  
tecnica:**

Viviamo in un'epoca in cui la tecnologia prodotta dalla scienza condiziona il vivere quotidiano nei nostri paesi altamente industrializzati, ma a ciò non corrisponde un'adeguata mentalità critica e problematica che si ponga il fine del miglioramento della qualità della vita. Ciò comporta rischi di danni sia a livello individuale che collettivo: la macchina che è nata per servire l'uomo può finire con l'asservirlo dal punto di vista mentale che ambientale.

E' importante, dunque, che lo studente, nell'approccio con gli strumenti informatici o di altro tipo, ne comprenda la valenza qualitativa e le potenzialità espressive e creative per farne un uso consapevole.

Da qui nasce la scelta educativa di sottolineare l'impianto umanistico del nostro tipo di studi: il che significa rivalutare pienamente l'importanza dei risultati scientifici e tecnologici, vagliandone le finalità e le conseguenze in senso globale, sia sull'uomo che sull'ambiente.

**Creatività**

Impianto umanistico che riconosce l'importanza della fantasia non solo nelle creazioni artistico - letterarie, ma in ogni progettazione scientifico razionale. Infatti, il sapersi rinnovare nei vari settori dello studio e della tecnica nel mondo del lavoro, richiede capacità di "fantasia" per immaginarsi in soluzioni diverse, per esprimere curiosità innovative, per unire l'aspetto teorico astratto alla concretezza delle applicazioni.

Ciò significa che la tradizionale distinzione tra cultura umanistica e cultura scientifica va superata ai fini della formazione di una personalità più rispondente al mondo di oggi per un reale progresso della dignità umana.

**Scuola,  
famiglia,  
società**

Si sente spesso ripetere che c'è crisi di valori: in realtà c'è crisi sia di valori che di modelli.

La Scuola, che ospita per cinque o sei ore al giorno i giovani, non può abdicare al suo ruolo primario di formazione, oltre che di istruzione e di educazione. E qui si apre un delicato discorso che coinvolge direttamente anche le famiglie nel loro insieme.

I messaggi formativi, diretti e indiretti, che provengono dai mass media fanno rimbalzare un'immagine del mondo fatta di violenza, di consumismo sfrenato, di egoismo. E' necessario presentare con continuità una visione alternativa in cui i valori dell'onestà, della sobrietà, della solidarietà, della tolleranza, del convivere pacifico abbiano un senso nel mondo degli adulti e non siano solo elementi di un discorso antico, superato, mai realizzato. Ecco perché riteniamo che la Scuola e la Famiglia possano trovare una rispondenza di intenti nella formazione di un giovane educato al rispetto dei diritti umani, civili, politici, religiosi e che sappia vivere il valore della libertà individuale con quelli della solidarietà e della giustizia sociale.

Di questi valori la Scuola Pubblica, proprio per le sue caratteristiche di

laicità, di garanzia del pluralismo di opinioni, svolge un ruolo essenziale. Tanto più in quanto oggi viviamo continuamente, anche nel nostro contesto territoriale, il confronto pluri-etnico attraverso il quale la nostra cultura può chiarire la sua identità e può arricchirsi.

Ciò vuol dire maturare un equilibrio interiore in cui convergano tre elementi fondamentali :

- L'amore per il sapere come piacere di apprendere e come capacità di dubitare
- Il rispetto della legalità in una prospettiva etica democratica, paritaria nei livelli di partenza, pluralistica e pluri-etnica;
- La formazione di un gusto che sappia apprezzare una gestualità armoniosa e sappia cogliere il bello nel profondo del messaggio umano a qualunque cultura e razza esso appartenga.

## **OBIETTIVI**

### **Obiettivi educativi :**

- promuovere la riflessione critica sulla memoria culturale in quanto insieme di significati acquisiti dalla società come competenza comune
- far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui origina la propria identità
- far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, religiosa, etnica come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive
- educare all'appartenenza societaria come capacità di farsi carico della convivenza comune
- educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico
- favorire la libera espressione degli studenti, delle classi e dei gruppi di interessi presenti nella scuola

**Metodologia :** Ricerca e realizzazione di comportamenti atti ad instaurare un rapporto chiaro, aperto e proficuo tra docenti e discenti, attraverso:

1. L'accoglienza;
2. L'ascolto;
3. Il supporto psicologico (C.I.C)
4. L'orientamento concreto, dopo un rilevamento scientifico della situazione psichica personale fatto da Istituti di chiara fama, di collaudata e riconosciuta professionalità;
5. La collaborazione costruttiva con le famiglie, previo un approccio iniziale critico-pedagogico, per un orientamento omogeneo verso la metodologia da seguire;
6. L'individuazione progressiva dei talenti e la opportuna valorizzazione;
7. Il supporto da dare all'alunno a riconoscere nell'errore didattico una valenza formativa, come spunto per lo sviluppo della ricerca scientifica personale, e nell'insuccesso un momento positivo di crescita

psicologica e morale.

**Obiettivi  
didattici**

- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti professionali adeguati
- stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività
- far acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere
- sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni

**Metodologia :**

1. Stabilire un rapporto aperto di lavoro proficuo tra docenti e discenti;
2. Comunicare la programmazione e coinvolgere gli studenti nell'attuazione degli impegni curricolari;
3. Creare iniziative idonee per la realizzazione di un collegamento organico che assicuri la continuità del processo didattico tra biennio e triennio;
4. Valorizzare le attitudini individuali espresse dagli alunni nel corso degli studi, nel rispetto di una solida e omogenea preparazione di base;
5. Evidenziare la storicizzazione e l'attualizzazione dei contenuti per favorire il lavoro interdisciplinare;
6. Coinvolgere le famiglie in quanto componenti attive del processo educativo - formativo;
7. Offrire sostegni didattici e psicologici in modo concreto (accoglienza, attività didattiche integrative, informazioni, consulenza, indicazioni orientative e correttive...).

**Valutazione**

La valutazione è un processo essenziale dell'evoluzione formativa del discente, garantisce e certifica la qualità della didattica, perciò essa si deve basare su criteri di trasparenza e di collegialità, al fine di realizzare un rapporto di fiducia tra docenti e discenti, dal quale traspaia il senso del giusto riconoscimento del lavoro svolto nei diversi momenti della formazione individuale. Sicché la valutazione diventa un momento non solo di verifica della programmazione, ma anche di rettifica e di arricchimento della stessa attività didattica. Perciò da procedimento "giudicativo" si trasforma in procedimento "ricognitivo", con una valenza prevalentemente educativa in cui si confrontano "i livelli di maturazione" e i "processi di apprendimento", in una prospettiva complessiva che tenga conto sia del contesto sia delle dinamiche relazionali e sociali in cui la didattica si realizza.

Aggiornamento sulla Valutazione, si veda: D.P.R. n. 122 del 22/06/2009.

### Indicatori di valutazione globale

VOTO	GIUDIZIO
0 - 2	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti.
3 - 4	<p>Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti che non riesce ad applicare a contesti diversi da quelli appresi.</p> <p>Classificazione: distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa.</p> <p>Contestualizzazione: non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso.</p>
5	<p>Ha appreso i contenuti in maniera superficiale</p> <p>Classificazione: distingue e collega i dati tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione.</p> <p>Contestualizzazione: compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto.</p>
6	<p>Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi.</p> <p>Classificazione: li sa distinguere e raggruppare in modo elementare, ma corretto.</p> <p>Contestualizzazione: compie valutazioni, ma non ancora in modo autonomo.</p>
7	<p>Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia.</p> <p>Classificazione: li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni (contestualizzazione) sugli stessi, anche se necessita talvolta di una guida.</p>
8	<p>Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti.</p> <p>Classificazione: li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni (contestualizzazione) articolate sugli stessi.</p>
9 - 10	<p>Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione e in analogia (classificazione) con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi.</p> <p>Elaborazione: compie analisi critiche personali e sintesi corrette e originali.</p> <p>Contestualizzazione: ha raggiunto l'autonomia nella valutazione.</p>

## ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

### Indicatori di valutazione globale

VOTO	GIUDIZIO
5	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale Classificazione: distingue e collega i dati tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione. Contestualizzazione: ha raggiunto gli obiettivi in modo inesatto.
6	Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Classificazione: li sa distinguere e raggruppare in modo elementare, ma corretto. Contestualizzazione: obiettivi raggiunti, ma non ancora in modo autonomo.
7	Ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia. Classificazione: li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni Contestualizzazione: obiettivi pienamente raggiunti anche se necessita talvolta di una guida.
8	Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro e applica a diversi contesti. Classificazione: li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni

### Indicatori di valutazione specifici

VOTO	GIUDIZIO
4	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI solo alunni senza PEI
5	OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI
6	OBIETTIVI RAGGIUNTI
7	OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI
8	CONOSCENZA COMPLETA

## PROGRAMMAZIONE

### Presentazione

Consapevoli che il rapporto fra alunno e docente è costituito dal processo di insegnamento - apprendimento - che va sottoposto a controllo - verifica nel suo divenire e consente di modificare non solo gli interventi formativi messi in atto dal docente, ma anche i comportamenti adottati dallo studente -, riconosciamo che la programmazione didattica ed educativa è l'organizzazione consapevole degli interventi a sostegno di questo processo, che ha come fine ultimo la crescita intellettuale e culturale dell'alunno.

La programmazione viene definita dal Consiglio di Classe, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI GENERALI OFFERTE DAL Collegio dei Docenti, cui spetta il compito di valutare, con responsabile autonomia, le esigenze

educative, formative e didattiche d'Istituto.

**Obiettivi :**

a. caratterizzanti:

- contribuire alla formazione della personalità degli alunni con il potenziamento dei valori morali e sociali;
- aprire all'Europa con la conoscenza delle lingue straniere moderne;
- realizzare scambi culturali con Paesi europei per approfondire i problemi di storia locale, quali le origini etniche, i problemi sociali, le potenzialità economiche e le espressioni culturali;
- abituare l'alunno alla consapevolezza dell'evoluzione costante delle funzioni psichiche per la formazione della personalità, che si realizza in modo evolutivo.

b. interdisciplinari:

- saper leggere ed esaminare un testo in modo da distinguere le idee essenziali da quelle di supporto;
- sviluppare le capacità intellettive di analisi e di sintesi;
- assimilare e acquisire i linguaggi specifici;
- elaborare ed acquisire un metodo di studio sicuro ed organico;
- cogliere la coerenza interna e stabilire le connessioni tra causa ed effetto.

**Obiettivi  
disciplinari**

**ITALIANO**

- Saper ascoltare e intervenire nel dialogo educativo in modo pertinente e responsabile;
- Logicità, precisione, chiarezza nell'esposizione scritta e orale;
- Conoscenza approfondita e rigorosa degli elementi grammaticali e sintattici;
- Approccio metodico ai testi letterari e inquadramento storico - culturale degli autori più rappresentativi della letteratura italiana;
- Saper decodificare e interpretare il testo specifico con osservazioni personali e particolarmente mirate.

**LATINO E GRECO**

- Lettura corretta dei testi letterari proposti;
- Padronanza della grammatica e della sintassi;
- Rigore filologico nell'analisi testuale;
- Saper tradurre i testi letterari con lessico appropriato;
- Scioltezza della resa in lingua italiana nel rispetto del pensiero dell'autore;
- Ambientazione storico - culturale e filosofia della comprensione del

testo;

- Astrazione di concetti - chiave per la formulazione di un pensiero critico, anche interdisciplinare, e in riferimento ad un'area progettuale di convergenza.

### **STORIA**

- Conoscenza chiara e puntuale degli avvenimenti dal mondo antico a quello contemporaneo;
- Analisi comparativa dei problemi e dei linguaggi relativi alle diverse epoche;
- Stimolo all'uso dei documenti e al graduale interesse per la critica storica;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche ed espressive;
- Capacità di drammatizzazione e di simulazione di fenomeni storico - culturali di particolare rilievo.

### **FILOSOFIA**

- Acquisire una conoscenza sicura delle diverse teorie filosofiche;
- Evidenziare una corretta esposizione lessicale nel decodificare e interpretare un testo filosofico;
- Potenziare le capacità di analisi e di sintesi;
- Stimolare la creatività filosofica individuale.

### **EDUCAZIONE CIVICA**

- Creare l'opportunità di collegamenti tra scuola e società;
- Analisi ed acquisizione degli ambiti storico - culturali che hanno contribuito nei secoli alla formazione di una coscienza civile;
- Formare alla consapevolezza del ruolo attivo di ogni cittadino nella società;
- Far cogliere il nesso tra formazione culturale, educazione, rapporti sociali e regole giuridiche;
- Attivare la riflessione tra società e ordinamento giuridico, individuo e istituzioni, attraverso la conoscenza della Costituzione;
- Operare un confronto fra le Costituzioni degli altri stati, in modo particolare di quelli europei;
- Educare alla convivenza civile e alla tolleranza.

### **LINGUE STRANIERE**

- Saper leggere, scrivere, comprendere, parlare;
- Conoscere in modo preciso e organico le strutture fonetiche, grammaticali e sintattiche;

- Acquisire un'ampia conoscenza lessicale;
- Saper affrontare con sicurezza e consapevolezza concettuale un testo;
- Esprimersi in lingua in modo corretto e scorrevole, usando un lessico preciso ed appropriato;
- Conoscere gli aspetti socio - economici e culturali dei paesi attraverso lo sviluppo storico - letterario;
- Saper riferire, contestualizzare e rielaborare in modo personale.

### **SCIENZE-CHIMICA E GEOGRAFIA ASTRONOMICA**

- Acquisire un metodo di studio organico;
- Sviluppare le capacità espressive con particolare arricchimento del bagaglio lessicale, tecnico e scientifico;
- Formare la coscienza per il rispetto dell'ambiente e le risorse naturali del territorio;
- Acquisire una corretta informazione per i problemi di ordine biologico, con particolare riferimento all'uomo;
- Coltivare il senso della meraviglia per non fare della scienza un'arida conoscenza tecnica.

### **MATEMATICA ED INFORMATICA**

- Evidenziare il valore culturale-formativo della matematica, oltre che informativo e tecnico-strumentale;
- Saper operare in ambiti convenzionali con rispetto scrupoloso e sempre più cosciente delle regole stabilite;
- Acquisire un linguaggio adeguato al contesto operativo per favorire l'elaborazione di una esposizione chiara, rigorosa e concisa;
- Saper analizzare e risolvere problemi con l'applicazione di strategie razionali;
- Saper usare il rigore e la coerenza del metodo scientifico, matematizzando semplici situazioni in ambiti disciplinari diversi;
- Saper utilizzare strumenti concettuali e tecnici del mondo informatico, attraverso un lavoro di progettazione per risolvere problemi in situazioni diverse.

### **FISICA**

- Proporre fenomeni naturali come oggetto di esame e sviluppare negli allievi un atteggiamento di ricerca-scoperta;
- Distinguere la realtà fisica dai modelli;
- Interpretare il significato di un fenomeno fisico e rappresentarlo in termini matematici;
- Inquadrare in un medesimo schema logico e presentare, come

oggetto d'esame, situazioni diverse, evidenziando analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti;

- Applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite collegandole con le implicazioni della realtà quotidiana;
- Acquisire le abilità operative, utilizzando strumenti tecnici necessari, compresi quelli informatici;
- Comunicare in modo chiaro e sintetico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

### **STORIA DELL'ARTE E STORIA DELL'ARTE E LINGUAGGI VISIVI**

- Fornire gli strumenti per una lettura dell'immagine, nelle componenti del segno, della forma e del cromatismo, attraverso l'individuazione dei caratteri tecnici, estetici e contenutistici;
- Stimolare la curiosità per i fenomeni estetici, artistici e creativi, che va nutrita negli anni di formazione per sviluppare una propria sensibilità artistica ed evidenziare in ciascuno i propri talenti. E' attraverso la lettura rigorosa dell'opera d'arte, infatti, e l'uso della fantasia e dell'immaginazione come capacità creative che sarà possibile allo studente interpretare la realtà, oltre che in modo logico anche intuitivo;
- Individuare nell'arte tutti i valori dell'uomo, sui quali le società e le culture si sono andate strutturando nei secoli, sintetizzate in armonia tra capacità tecnica e profondità di pensiero;
- Riconoscere, di conseguenza, le proprie radici culturali, che comporta necessariamente un apprezzamento e una tutela del proprio patrimonio artistico - culturale - ambientale, operando di volta in volta collegamenti interattivi con altre discipline;
- Saper accettare, apprezzare e valorizzare, attraverso la consapevolezza della propria cultura, anche quella di altri popoli, nel rispetto reciproco e nella costruzione di una società multietnica.

### **RELIGIONE CATTOLICA**

- Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita;
- Abilitare alla lettura corretta e adeguata della Bibbia e dei principali Documenti della tradizione cristiana, oltre che alla conoscenza delle molteplici forme del linguaggio religioso e cattolico;
- Aiutare alla maturazione di una consapevolezza critica per un confronto sereno tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le altre religioni. Formare, inoltre, alla comprensione e al rispetto delle diverse posizioni in materia etica e religiosa.
- Guidare gradualmente il passaggio dalla conoscenza alla consapevolezza e all'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo in ordine all'incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale;

- Far percepire e apprezzare il ruolo del cristianesimo nella crescita civile e morale della società italiana ed europea.

### **EDUCAZIONE FISICA**

- Sviluppare nell'alunno l'abitudine al movimento quotidiano e sistematico, in modo da sviluppare la formazione e il mantenimento di un organismo sano ed equilibrato;
- Migliorare la conoscenza e la consapevolezza del corpo, soprattutto in relazione al livello psico-motorio di partenza;
- Sviluppare una conoscenza del movimento anche come mezzo espressivo;
- Favorire il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità ed il senso civico;
- Conoscere i più importanti mezzi di tutela della salute e di prevenzione degli infortuni e le elementari norme di pronto soccorso;
- Acquisire la capacità di organizzare il tempo libero con la pratica di attività utili al mantenimento del proprio stato di benessere;
- Conoscere e praticare le attività sportive possibili sul territorio;
- Abituare l'alunno all'autovalutazione: momento di presa di coscienza fondamentale per riconoscere il livello di potenzialità capacità e abilità personali e consentire così una piena autonomia nelle scelte.

### **EDUCAZIONE CIVICA**

(materia alternativa alla RC)

- Fornire agli studenti frequentanti una serie di tematiche di educazione alla legalità per poterli avviare al consolidamento delle regole della convivenza civile;
- Favorire la consapevolezza del valore della cittadinanza attiva e responsabile per la propria e altrui sicurezza (nella scuola, nei contesti lavorativi e nella comunità sociale);
- Descrivere i comportamenti differenziati nelle diverse fasi dell'età evolutiva per un sereno approccio sociale e istituzionale con il proprio gruppo classe;
- Favorire l'adesione consapevole al quadro valoriale espresso dalla Carta costituzionale a cui ispirare comportamenti, atteggiamenti, pratiche quotidiane;

### **MUSICA**

(materia alternativa alla RC)

- Fornire le conoscenze di base per un sereno approccio alla materia;
- Esporre e analizzare i problemi tecnici inerenti lo strumento scelto dall'alunno;
- Favorire la pratica dello strumento per facilitare la costanza nell'impegno;
- Fornire elementi di analisi e creare occasioni di esercitazione critica sul testo musicale per l'affinamento del gusto.

## **SOSTEGNO E INTEGRAZIONE alunni Diversamente Abili**

### **CRITERI GENERALI**

L'Istituto, caratterizzato intellettualmente e culturalmente, ha ampliato nel corso degli anni la sua accessibilità ai più, divenendo scuola polo per l'handicap grave e medio-grave e lavorando al percorso di integrazione di tutte quelle realtà che si rapportano al mondo della scuola con difficoltà di vario genere, psicofisiche e sensoriali, oltre che con tutte le specificità dei disturbi cognitivi e/o di apprendimento.

Attua il sostegno didattico degli alunni diversamente abili attraverso insegnanti specializzati, il cui lavoro è coordinato da un docente che collabora con il Dirigente Scolastico. Le programmazioni vengono elaborate dal consiglio di classe coadiuvato dall'equipe socio sanitaria della ASL di territorialità e le strategie di intervento individualizzate vengono valutate durante periodici incontri.

### **OBIETTIVI**

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

- accettazione a favore dell'accoglienza
- rispetto e valorizzazione delle diversità
- abbattimento del pregiudizio e del timore

#### **METODOLOGIA:**

- conoscenza e analisi della tipologia della disabilità e delle capacità residue
- analisi delle risorse
- individuazione delle capacità emergenti e trascinarsi di quelle carenti
- progetti individualizzati in riferimento alle opportunità
- progetti generalizzati in riferimento alle risorse dell'ambiente
- coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici

### **INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE**

Nelle classi in cui è presente un alunno diversamente abile le diverse componenti del Consiglio di Classe interagiscono con obiettivi e finalità comuni per individuare il livello di partenza dell'alunno affinché si possa stabilire se questo sia in possesso dei prerequisiti che gli possano permettere di seguire la programmazione di classe oppure se sia necessario stilare un Piano Educativo Individualizzato (ai sensi dell'art.4 dell'OM n. 128/1999).

E' necessario conoscere preventivamente ed in modo dettagliato, all'atto dell'iscrizione, la reale situazione di ogni singolo alunno, la tipologia dell'handicap, la documentazione medica, l'iter scolastico, le eventuali figure di supporto; tutto ciò al fine di un funzionale avvio del percorso formativo adeguato sia all'alunno, sia al contesto in cui si opera.

In alcuni casi le difficoltà legate all'handicap (disturbi specifici di apprendimento, problemi da deficit fisico, ecc.) possono essere superate mediante l'uso di sussidi e strumenti alternativi, di strategie compensative

o differenziate, riducendo o semplificando in parte i contenuti, che se saranno ritenuti *globalmente corrispondenti* agli obiettivi minimi della programmazione di classe consentiranno il rilascio del titolo di studio con valore legale, come da normativa vigente.

In caso di difficoltà cognitive lievi, medie o gravi viene steso dal Consiglio di Classe, con la collaborazione dei genitori dell'alunno e con gli operatori socio sanitari della ASL un Piano Educativo Individualizzato, che ha come finalità prioritaria il miglioramento dell'autonomia personale, l'acquisizione di competenze sociali e lo sviluppo delle potenzialità del soggetto per un suo sereno e consapevole inserimento nella vita scolastica sempre in linea con il processo didattico formativo della classe di appartenenza.

Le certificazioni di crediti formativi agli alunni diversamente abili che non conseguono il titolo di studio avente valore legale, sono rilasciate in ottemperanza al DPR n. 323 del 27/07/1998 ed all'Ordinanza Ministeriale relativa agli scrutini ed esami n. 90 del 21/05/01, utilizzando la modulistica allegata alla C.M. n. 125 del luglio 2001. Tale normativa fa riferimento alle direttive europee, in funzione della necessità di agevolare la frequenza dei sistemi di formazione regionali e pubblici. Le certificazioni descrivono competenze e capacità acquisite dall'alunno diversamente abile, indicano in quale contesto tali competenze e capacità sono state conseguite, così gli uffici per l'impiego o le scuole di avviamento professionale possono avere la possibilità di offrire percorsi più rispondenti alle abilità raggiunte.

#### **OBIETTIVI DIDATTICI:**

- migliorare la manualità e l'operatività
- imparare a progettare, pianificare e realizzare un qualsiasi prodotto in modo logico e coerente
- incrementare la coscienza dei comportamenti sociali
- incrementare l'autonomia personale e sociale
- potenziare l'autostima
- sollecitare curiosità, conoscenze e riflessioni di carattere culturale
- equilibrare l'apertura all'esterno del proprio io
- sollecitare l'adattamento ai cambiamenti

#### **METODOLOGIA:**

- accoglienza e ascolto
- collaborazione costruttiva con le famiglie, gli operatori sanitari e specialistici, previo un approccio iniziale critico-pedagogico, per un orientamento coerente verso la metodologia da seguire
- valorizzazione delle attitudini e abilità individuali esplicite
- attività di aggiornamento specifiche
- attuazione di progetti specifici uniti in un unico laboratorio polifunzionale, denominato "**INSIEME AL SENECA**", che li integra

e li rende interdipendenti, suddivisi per competenze, conoscenze e obiettivi, collaudato nell'operatività e consolidato nel tempo, con percorsi didattico formativi paralleli:

- CINEMA un percorso progettuale di integrazione e comunicazione, visivo, uditivo, sensoriale – emozionale;
- MULTIMEDIALITA' per comunicare mediante l'uso del computer con l'utilizzo di codici specifici,
- PSICOMOTRICITA' per comunicare attraverso l'espressività corporea,
- AUTONOMIA per rendere fruibili alcune delle abilità e competenze acquisite all'interno del contesto scolastico in realtà al di fuori di questo,
- INSERIMENTO E CONTINUITA' migliorare la qualità dell'inserimento favorendo la conoscenza dell'ambiente e abbattendo le resistenze derivanti dal cambiamento, per poi avviare l'alunno al percorso post scolastico più idoneo alle sue capacità
- DRAMMATIZZAZIONE attraverso l'espressione mimica e imitativa per la rappresentazione del vissuto e dell'immaginario.

#### **PIANO PROGRAMMATICO DELLE ATTIVITA' PER L'INTEGRAZIONE:**

- Costituzione del Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto (GLHI) e dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO);
- Reperimento della più completa documentazione riguardante il curriculum scolastico dei ragazzi, all'atto dell'iscrizione;
- Incontri dei gruppi di lavoro handicap operativi con i docenti delle classi di provenienza dei ragazzi e con i genitori degli stessi;
- Incontri con le équipes della ASL e con i genitori interessati, per la redazione del PDF e del PEI, dopo una prima fase di osservazione sistematica;
- Instaurazione di contatti operativi con le strutture esistenti sul territorio per reperire informazioni e ed attuare possibili raccordi (ivi compreso il Progetto in Rete);
- Collaborazione e programmazione con personale specializzato assegnato alla scuola dagli Enti locali per l'assistenza specialistica;
- Utilizzazione di tutte le risorse della scuola come i vari laboratori e il materiale specifico come computer, audiovisivi, testi, registratori, ecc. per "rimuovere gli ostacoli" che potrebbero impedire la piena partecipazione degli alunni alle attività scolastiche;
- Potenziamento del laboratorio polifunzionale (in entrambe le sedi) dove poter svolgere attività individualizzate con l'uso di materiale strutturato, sussidi didattici, tecnologici e informatici;
- Incentivare e favorire la partecipazione degli alunni diversamente abili alle proposte extrascolastiche, ai viaggi d'istruzione, alle visite culturali e a tutti i progetti attuati Liceo per offrire ulteriori

opportunità di integrazione e socializzazione;

- Possibilità di adeguare l'orario scolastico alle capacità oggettive dell'alunno, attuando un flessibilità sia nell'ambito curricolare che nella riduzione dell'orario settimanale delle lezioni.

## **Linee guida del piano di attività curricolare ed extracurricolare a.s. 2011/2012**

### **1. Programmazione educativa e didattica di Istituto**

A partire dal POF, dall'analisi dei bisogni formativi, dai documenti relativi alle risorse disponibili, il Preside, in collaborazione con il CD e la F.S. POF, elabora le linee guida per l'individuazione degli obiettivi operativi cui tende il percorso educativo e le modalità per perseguirli. Tale attività prevede incontri e riunioni tra docenti (C.d.c. riservati e riunioni dei Dipartimenti) finalizzati a sviluppare i percorsi attuativi. Le risultanze sono deliberate dal CD di ottobre. Il verbale contiene l'elenco delle attività.

### **2. Programmazione per materie / ambiti disciplinari**

A partire dal POF e dai curricoli d'Istituto, i Responsabili dei dipartimenti e i Docenti elaborano verbali e la programmazione annuale per Dipartimenti disciplinari, Progetti / sperimentazione sul piano dell'innovazione metodologica, Progettazione organizzativa e didattica dei laboratori. Tali attività prevedono rispettivamente riunioni per C.d.c. riservati e per Dipartimenti disciplinari all'inizio (settembre) e nel corso di ciascun a.s. (marzo), riunioni di Coordinamento didattico per progetti e sperimentazioni in campo metodologico. La programmazione deve indicare gli obiettivi educativo - didattici e cognitivi, le metodologie, i tempi, le risorse, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

### **3. Conoscenza dei livelli di partenza**

Il C.d.c. e le FF.SS. elaborano dati sui livelli d'entrata e sulla situazione di partenza. Per gli alunni delle classi prime tale conoscenza presuppone l'attuazione del Progetto Accoglienza, mentre per gli alunni delle classi intermedie presuppone la somministrazione di test di ingresso (settembre) per accertare il superamento del debito scolastico relativo all'a.s. precedente.

### **4. Programmazione**

A partire dai dati rilevati nella fase di conoscenza dei livelli di partenza, dalla programmazione per materie e tenendo conto degli obiettivi trasversali individuati dai C.d.c., il singolo docente redige la programmazione (fine ottobre), come risulta dalla consegna su supporto elettronico.

### **5. Gestione attività didattica ordinaria e attività laboratoriali**

Nel primo C.d.c. aperto alle componenti elettive, il Coordinatore illustra la programmazione. Il singolo docente tiene le sue lezioni (Lezione frontale, Lezione partecipata, Gruppo di lavoro) producendo i relativi materiali e impegnandosi nella produzione delle registrazioni in itinere (compilazione Registro di Classe, Registro del Professore) con particolare riferimento ai contenuti svolti in aula e agli esiti delle verifiche intermedie e sommative. E' importante che il Registro del Professore contenga i documenti di programmazione quali riferimenti per l'attività da svolgere.

### **6. Programmazione attività di sostegno**

In considerazione delle situazioni di partenza, in presenza di lacune nelle conoscenze degli alunni rilevate in occasione delle verifiche, il CD, il C.d.c., singoli docenti, la F.S. POF, il Coordinatore di classe, concorrono alla stesura di un piano di interventi volti al recupero delle conoscenze, alla verifica del percorso di studi scelto, al riesame delle motivazioni allo studio (attività di riorientamento svolta dalla F.S. Orientamento in ingresso, azione di coinvolgimento dei genitori degli alunni).

### **7. Programmazione delle attività di recupero**

Tale attività è prevista nei primi mesi dell'a.s. dopo i Consigli di classe di fine novembre. Il recupero è di competenza del docente e prevede un impegno orario fino al 20% della durata del modulo. Può avvenire in attività extracurricolare. Il recupero a fine quadrimestre è oggetto di delibera del C.d.c nel rispetto dei criteri individuati nel CD e sulla base dei dati delle pagelle e della verifica della programmazione. L'attività è organizzata in orario pomeridiano.

### **8. Verifica 1° quadrimestre (fine gennaio)**

A partire da osservazioni sistematiche e dagli esiti delle verifiche, il singolo docente, il C.d.c., il Coordinatore di classe, conformemente ai criteri di valutazione comunicati alle famiglie a inizio a.s., predispongono la pagella e la consegna ai genitori dei documenti.

### **9. Verifica della programmazione (febbraio - aprile)**

A partire dalla programmazione effettuata a inizio a.s. e dagli esiti delle prove di verifica, il C.d.c. e i singoli docenti riesaminano la programmazione e verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati apportando eventuali modifiche alla programmazione stessa (verbali dei C.d.c.). Tale attività fornisce elementi di ingresso alla programmazione delle eventuali attività di recupero.

### **10. Valutazione finale**

A partire dagli esiti delle verifiche documentati nei Registri personali e dai verbali dei C.d.c., il C.d.c. predispose la compilazione dei prospetti personali, la compilazione del Registro generale, del tabellone dei voti e delle pagelle, nonché la comunicazione alle famiglie, prima della pubblicazione, in caso di non promozione o promozione con debito. Sulla base dei criteri individuati nel CD, viene ratificata la promozione o non promozione di ciascun alunno. E' essenziale garantire la collegialità della valutazione.

#### 11. Percorso extracurricolare

L'attività extracurricolare avviene nel rispetto di quanto previsto nel dossier di progetto. In particolare nel dossier di progetto devono essere contenute informazioni in merito alle caratteristiche dell'attività, indicazioni sui profili professionali delle risorse umane e sulle caratteristiche delle infrastrutture, dettagli sugli strumenti da utilizzare per monitoraggi e misurazioni, ogni informazione utile all'attuazione di attività di monitoraggio e di misurazione. L'attività curricolare costituisce il paradigma per l'erogazione delle attività extracurricolari. Pertanto la metodologia di monitoraggio e controllo si avvale di strumenti simili.

#### 12. Approvazione

L'approvazione si basa:

- sull'esistenza di riferimenti per l'approvazione rintracciabili nel POF
- sull'assegnazione degli incarichi a personale qualificato o perché si tratta di personale di ruolo nell'Istituto o di prestatore d'opera selezionato, in base a criteri definiti, dal gruppo di progetto
- sulla presenza di ogni dettaglio procedurale per l'erogazione rintracciabile nel dossier di progetto.

#### DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Verbali d'Istituto e documenti di rimando, Registri

## Il modulo di programmazione didattica

### LINEE DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anno scolastico 200\_\_\_ / 200\_\_\_

DOCENTE .....

Materia.....

Classe ..... Sez. ....

#### A) – Verifica della situazione iniziale (requisiti) della classe

- livello delle conoscenze e capacità di base (test disciplinari d'ingresso per le classi prime o di inizio ciclo; risultati II q - anno precedente per le altre)
- livello di scolarizzazione
- livello di socializzazione
- qualità della partecipazione al dialogo educativo
  1. Rapporto con la scuola (%):
    - Negativo \_\_\_\_\_
    - Neutro \_\_\_\_\_
    - Collaborativo \_\_\_\_\_
  2. Motivazione/atteggiamento nei confronti dello studio (%):
    - Ostilità \_\_\_\_\_
    - Indifferenza \_\_\_\_\_
    - Simpatia \_\_\_\_\_
    - Ricerca \_\_\_\_\_
    - Eccesso \_\_\_\_\_
  3. Grado di difficoltà nella partecipazione ai processi di apprendimento (%):
    - ASSENTE DALLA LEZIONE = 5 \_\_\_\_\_
    - DI DISTURBO = 4 \_\_\_\_\_
    - PRESENTE - PASSIVO = 3 \_\_\_\_\_
    - PRESENTE = 2 \_\_\_\_\_
    - PARTECIPE CONSAPEVOLE = 1 \_\_\_\_\_
  4. Stili di apprendimento divergenti/inadeguati (%):
    - stile mnemonico \_\_\_\_\_
    - mancanza di metodo \_\_\_\_\_
    - superficiale \_\_\_\_\_
  5. Capacità di impegno e comprensione - media (\*) \_\_\_\_\_
  6. capacità di ragionamento e di valutazione - media (\*) \_\_\_\_\_
  7. capacità di analisi e di sintesi - media (\*) \_\_\_\_\_
  8. livello cognitivo - media (\*) \_\_\_\_\_
  9. Tipi di stile cognitivo prevalenti:
    - sa far propri i contenuti trasmessi dal docente - media (\*) \_\_\_\_\_
    - sa ricercare autonomamente informazioni - media (\*) \_\_\_\_\_
    - se opportunamente sollecitato dal docente, sa collegare e ottimizzare le conoscenze - media (\*) \_\_\_\_\_
  10. Competenze linguistiche:
    - Capacità di comprensione - Analisi grammaticale e logica. Sintassi - media (\*) \_\_\_\_\_
    - Capacità lessicali - Scelta dei termini - media (\*) \_\_\_\_\_
    - Capacità logiche - Saper cogliere il senso del discorso - media (\*) \_\_\_\_\_

11. Conoscenze e competenze disciplinari:

- Esiti di test disciplinari di ingresso per Classi Prime - media (\*)

(\*)-- (ins), - + (med), ++ (suff), +++ (discr), +++++ (buono), ++++++ (ottimo)

B) – Obiettivi specifici (saperi minimi irrinunciabili)

- obiettivi relativi alle conoscenze
- obiettivi relativi alle capacità

Conoscenze

- conoscere i termini di significato specifico
- conoscere i fatti che determinano la sezione di contenuto considerata o tutte le componenti descrittive di un fenomeno, di un evento, di una rappresentazione simbolica
- conoscere le regole e i principi, le connessioni logiche, le leggi relative alla medesima area di contenuto

Capacità (saper fare) linguistiche

- Capacità di comprensione - Analisi grammaticale e logica. Sintassi
- Capacità lessicali - Scelta dei termini
- Capacità logiche - Saper cogliere il senso del discorso

SOGLIA DI SUFFICIENZA

Capacità (saper fare) trasversali

- saper usare pertinentemente i termini di significato specifico
- saper compiere trasformazioni e adattamenti, cioè passare dal particolare al generale e viceversa
- saper porre in relazione concetti, fatti, anche quando risultino apparentemente irrelati
- saper applicare concetti, fatti, regole, principi in situazioni e contesti nuovi

(gli ultimi tre livelli consentono di rilevare se l'apprendimento è reale, capace di modificare significativamente e in modo positivo la mappa cognitiva dell'allievo e non solo ripetizione meccanica del materiale appreso).

- Obiettivi disciplinari:

- Eventuali aree di multidisciplinarietà (indicare i possibili collegamenti con altre discipline sia in relazione alla didattica curricolare che a quella extracurricolare):

C) - Indicatori di valutazione

	molto basso	basso	medio	alto	molto alto
VOTO	0 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
Rapporto con la scuola (%):					
Negativo					
Neutro					
Collaborativo					
Motivazione/atteggiamento nei confronti dello studio (%):					
Ostilità					
Indifferenza					
Simpatia					
Ricerca					
Eccesso					
Grado di difficoltà nella partecipazione ai processi di apprendimento (%):					
ASSENTE DALLA LEZIONE (5)					
DI DISTURBO (4)					
PRESENTE - PASSIVO (3)					
PRESENTE (2)					
PARTECIPE - CONSAPEVOLE (1)					
	molto basso	basso	medio	alto	molto alto
VOTO	0 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
COERENZA					
Stili di apprendimento divergenti/inadeguati (%):					
stile mnemonico					
manca di metodo					
superficiale					
Capacità di impegno e comprensione (%)					
Capacità di valutazione (%)					
Capacità di analisi e di sintesi (%)					
Livello cognitivo (%)					

	molto basso	basso	medio	alto	molto alto
VOTO	0 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10
Tipi di stile cognitivo prevalenti (%):					
sa far propri i contenuti trasmessi dal docente					
sa ricercare autonomamente informazioni					
se opportunamente sollecitato dal docente, sa collegare e ottimizzare le conoscenze					
COMPETENZE LINGUISTICHE					
Capacità di comprensione (%)					
Analisi grammaticale e logica					
Sintassi					
Capacità lessicali (%)					
Scelta dei termini					
Capacità logiche (%)					
Saper cogliere il senso del discorso					

CONOSCENZE E COMPETENZE DISCIPLINARI (%) (Esiti di test disciplinari di ingresso per Classi Prime o di inizio ciclo; risultati II q anno precedente per le altre)					
materia 1					
materia 2					
materia 3					
materia 4					

D) – Strumenti di verifica e di valutazione

<ul style="list-style-type: none"> <li>- compiti in classe</li> <li>- interrogazioni alla cattedra</li> <li>- interrogazioni dal posto</li> <li>- interrogazioni programmate</li> <li>- questionari (prove oggettive)</li> <li>- relazioni da svolgere a casa</li> <li>- altro .....</li> </ul>
---

E) – Comunicazione degli esiti delle verifiche (valutazione formativa)

<ul style="list-style-type: none"> <li>- al termine della verifica</li> <li>- alla lezione successiva</li> <li>- prima del compito successivo</li> <li>- solo a chi lo chiede</li> <li>- solo ai genitori</li> <li>- altro .....</li> </ul>
---

F) - Metodologia

<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione costruttiva e partecipata</li> <li>- gruppi di lavoro</li> <li>- esercitazioni in laboratorio</li> <li>- lezione frontale</li> <li>- visite guidate d'indirizzo</li> <li>- visite culturali</li> <li>- altro _____</li> </ul>
--

G) – Mezzi didattici utilizzati

<ul style="list-style-type: none"> <li>- diapositive</li> </ul>
---

- fotocopie da altri testi
- internet
- laboratori
- lavagna
- lavagna luminosa
- registratore
- solo il libro di testo
- video
- altro .....

H) – Scansione dei contenuti nel tempo

Periodo: (settembre – novembre)

Ore di lezione previste .....

n. di verifiche scritte previste .....

n. di verifiche orali previste .....

n. ore di laboratorio previste .....

contenuti programmatici:

Periodo: (dicembre-gennaio)

Ore di lezione previste .....

n. di verifiche scritte previste .....

n. di verifiche orali previste .....

n. ore di laboratorio previste .....

contenuti programmatici:

Periodo: (febbraio-marzo)

Ore di lezione previste .....

n. di verifiche scritte previste .....

n. di verifiche orali previste .....

n. ore di laboratorio previste .....

contenuti programmatici:

Periodo: (aprile-maggio-giugno)

Ore di lezione previste .....

n. di verifiche scritte previste .....

n. di verifiche orali previste .....

n. ore di laboratorio previste .....

contenuti programmatici:

Data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

Visto: Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Maurizio De Renzi)

## I debiti formativi - Attività di Recupero e Sostegno

### Premessa

Il Collegio ritiene

- che la valutazione, come momento dialettico della programmazione, abbia l'obiettivo di migliorare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento e di innalzare i traguardi formativi di tutti gli studenti;
- che in corrispondenza, sia necessaria una maggiore responsabilizzazione degli studenti nello studio e nella frequenza, condizione indispensabile per raggiungere tali obiettivi;
- che, comunque, la positiva realizzazione di un clima sereno all'interno del gruppo classe, improntato sul dialogo, sulla condivisione di obiettivi e traguardi e sulla trasparenza delle valutazioni, migliori la relazione di insegnamento/apprendimento;
- che le attività di sostegno e di recupero siano innanzi tutto parte integrante dell'ordinario percorso curricolare e del lavoro in classe e che vada potenziata una didattica di permanente attenzione al coinvolgimento e al raggiungimento degli obiettivi per tutti gli studenti.

A seguito dell'emanazione, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del D.M. n. 80 del 03/10/2007 e dell'O.M. n. 92 del 5/11/2007, il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti hanno individuato due obiettivi prioritari:

**l'attenzione dei docenti a una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero;**

**la responsabilizzazione degli studenti nell'impegno, nella frequenza costante, nell'attenzione in classe e nel lavoro a casa.**

Da tali premesse discende una considerazione nodale:

**La responsabilità degli studenti, l'attenzione degli insegnanti a una didattica motivante e serenamente rigorosa, devono far diventare le azioni di recupero residuali e attuate solo in casi limite.**

### Specificità

Nelle classi del biennio gli interventi di recupero riguardano in modo particolare le abilità di studio e nel triennio le aree disciplinari.

Pertanto, per il biennio il recupero consisterà essenzialmente in attività mirate al consolidamento e al potenziamento delle capacità e delle competenze di base, e all'impostazione di un efficace metodo di studio nei singoli allievi.

Nel triennio, invece, il recupero consisterà essenzialmente in attività mirate al trasferimento graduale delle abilità di base nelle aree disciplinari.

### Modalità

Le attività di recupero sono progettate e realizzate dai Consigli di Classe, individuando gli allievi a rischio, definendone il livello di rendimento scolastico e la natura delle difficoltà di apprendimento e scegliendo il tipo di intervento più adatto.

Sono previste due tipologie di sostegno/recupero:

1) **Interventi di recupero in itinere.** Si tratta di interventi individualizzati, didattici ed educativi, di recupero in itinere e si differenziano essenzialmente nelle seguenti tipologie:

per gli allievi con rendimento inferiore alle proprie potenzialità e/o per gli studenti con esiti negativi dovuti a semplice difetto di applicazione e non a difficoltà di comprensione e di metodo:

- studio personale dello studente, con compiti ben definiti sulla base degli obiettivi minimi elaborati nei Dipartimenti;

per gli allievi con esiti negativi dovuti sia a fattori motivazionali e di orientamento sia a carenze di metodo o di prerequisiti e  
per gli allievi con esiti negativi dovuti a lievi difficoltà di comprensione, di metodo e/o motivazionali.

- rimotivazione e recupero interdisciplinare: attività di sostegno con una didattica differenziata, con attività ed esercitazioni mirate, da attuare in tutta la classe allo scopo di riprendere contenuti e/o consolidare metodologie in orario curricolare, da definire quanto a numero di ore dal docente della/e disciplina/e (flessibilità). Gli studenti che non devono recuperare assumono il ruolo di tutori dei compagni che viene valutato.

## 2) **Interventi di recupero integrativi** con le seguenti modalità:

per gli allievi con situazione scolastica deficitaria nei confronti di particolari obiettivi disciplinari o metodologici:

- recupero in orario pomeridiano da effettuarsi riunendo allievi di una stessa classe o di classi parallele in funzione dei contenuti e/o delle abilità da recuperare, in gruppi di 10-15 studenti, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore. Poiché non si ritiene opportuno che gli allievi frequentino più di tre corsi nel medesimo periodo, il Consiglio di classe indicherà, a chi presenterà più di tre insufficienze, quali corsi seguire, in relazione alla gravità delle carenze;
- sportello di approfondimento (2 - 3 studenti al massimo per argomento e/o problema) per carenze relative ad argomenti specifici e circoscritti, in orario extracurricolare.

### **Criteri per la realizzazione delle attività**

Le attività possono essere destinate a studenti appartenenti alla stessa classe; possono essere strutturate per classi parallele e/o per livelli, in relazione al numero degli studenti destinatari degli interventi, così come deliberato dai consigli di classe. Anche le prove finali vanno differenziate sulla base dei livelli individuati.

### **Compiti del dipartimento**

- Screening delle cause delle difficoltà ricorrenti negli studenti per ciascuna disciplina o ambito disciplinare;
- Individuazione di metodologie mirate al tipo di difficoltà;
- Individuazione della durata degli interventi di recupero rispetto ai traguardi da raggiungere;
- Proposte sull'organizzazione delle prove di verifica da realizzare al termine dei corsi di recupero del primo quadrimestre;
- Proposte sull'organizzazione delle prove di verifica da realizzare al termine dei corsi di recupero estivi.

### **Compiti del Consiglio di classe**

- *Screening* attento delle cause delle difficoltà, con analisi dei punti di debolezza su cui intervenire, con note specifiche sulle lacune e sulle problematiche individuali dello studente rispetto a discipline e/o ambiti disciplinari; rilevazione degli elementi di positività;
- Individuazione delle tipologie di intervento di recupero o sostegno da realizzare per ciascuna disciplina e/o ambito disciplinare (rinforzo disciplinare, corso di recupero, sportello, sostegno allo studio) e per gruppi di livello di alunni;

- Predisposizione di una comunicazione alla famiglia, meditata e incisiva, per una condivisione delle responsabilità.

### **Compiti del docente titolare dell'attività di recupero e sostegno**

- Il docente titolare del corso deve far corrispondere l'intervento allo *screening* e deve esplicitare una definizione attenta della metodica mirata al tipo di difficoltà;
- Qualora il docente non sia interno al consiglio di classe egli deve raccordarsi con il docente che ha proposto il debito per ciascun alunno;
- Il docente conclude il corso con una relazione al consiglio di classe, con un giudizio sul profitto dello studente, analizzati attraverso prove di verifica intermedie.

### **Scansione delle attività – a. s. 2011/2012**

#### **Dopo gli scrutini del primo quadrimestre (febbraio 2012)**

Il Consiglio di classe, sulla base delle difficoltà generali rilevate nella classe e delle specifiche difficoltà di ciascuno, invierà ai genitori la proposta individuata utile per ogni singolo studente ai fini di:

- frequenza di **corsi strutturati pomeridiani** che avranno la durata di 7/10 ore circa, insieme con una nota in cui siano indicate le difficoltà presenti nell'apprendimento. **I genitori potranno accettare l'offerta della scuola o provvedere autonomamente;**
- frequenza di **sportelli di approfondimento** per supportare gli studenti che ne abbiano necessità;
- **attività di studio personale da svolgere a casa in tempi definiti.**

**Al termine del percorso (metà aprile 2012) gli studenti sosterranno una prova di verifica di cui saranno informate le famiglie.**

I docenti, in ogni classe, inoltre, riprenderanno con **opportuni approfondimenti e riepilogo** i nuclei fondamentali delle proprie discipline e daranno agli studenti che presentino alcune difficoltà **esercizi e attività da svolgere a casa**. Tali esercizi saranno rivisti, approfonditi con **appropriate prove di verifica**.

### **Vacanze pasquali**

Per circa dieci giorni prima delle vacanze, nelle singole classi, gli insegnanti svolgeranno azioni di sostegno nelle parti imprescindibili del programma e assegneranno parti specifiche di approfondimento a casa.

### **Maggio**

- **attività di studio personale da svolgere a casa in tempi definiti.**

### **Scrutini finali**

Fra la fine di maggio e i primi 15 giorni di giugno si svolgeranno gli scrutini finali in cui gli studenti saranno valutati.

### **Modalità di gestione degli scrutini finali**

**Ogni insegnante** esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato che tenga conto per ogni alunno, in relazione ai criteri generali del Collegio, di:

- conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari
- raggiungimento del "livello soglia"
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, partecipazione ed esiti dei corsi di sostegno e/o recupero frequentati

- elementi di valutazione relativi a tutto l'anno scolastico.

**I Consigli di classe** sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e dei parametri eventualmente individuati dal Consiglio di Classe, in collegamento con i criteri generali, devono valutare la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente di:

- conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari;
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate;
- risultati delle attività di recupero eventualmente svolte.

### **In presenza di insufficienze:**

Viene sospesa la valutazione per coloro che riportino insufficienze.

### **Parametro comune di non promozione:**

- gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

### **Parametro comune di sospensione del giudizio e di avvio al recupero estivo e alle prove di superamento del debito:**

- difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso impegno e sostegno. Si ritiene di indicare generalmente in tre il limite massimo del numero di debiti formativi nelle materie di indirizzo che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del C.d.C. che può decidere per il bene dello studente, caso per caso, se sia utile e formativo o meno ripetere l'anno scolastico.

In ogni caso verrà data comunicazione scritta alla famiglia e allo studente con le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio, con un resoconto delle carenze dell'alunno in ogni singola disciplina e con l'indicazione degli interventi di sostegno offerti dalla scuola.

Risulteranno promossi o non promossi nelle situazioni nette. Nel caso vi siano debiti formativi sarà affissa all'albo la comunicazione "sospensione del giudizio", con comunicazione alle famiglie dei voti insufficienti che costituiscono Debito Formativo.

- **nei mesi di giugno - luglio saranno attuati corsi di recupero, cui le famiglie potranno aderire o assumere in proprio la preparazione degli studenti;**
- **studio personale per il mese di Agosto con compiti ben definiti** sulla base degli obiettivi minimi elaborati nei Dipartimenti.

### **Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale**

Dal mese di agosto si svolgeranno:

- Le verifiche scritte e orali nelle singole discipline per il Recupero Debiti;
- Gli scrutini definitivi con esito finale e attribuzione del Credito nel triennio.

Qualora i genitori o coloro che esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di sostegno e di recupero organizzate dall'Istituto, debbono comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate dal Collegio dei docenti.

Il recupero dei debiti deve avvenire entro il 31 agosto e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, altrimenti non si viene promossi. La verifica finale

verrà svolta dai docenti della classe e sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare il giudizio definitivo sull'ammissione all'anno successivo, tenuto conto della situazione iniziale del singolo alunno, dei progressi raggiunti con la frequenza dei corsi di recupero desunti dal giudizio formulato dal docente che ha tenuto il corso (qualora li abbia frequentati e non abbia provveduto in proprio) e dall'esito della prova di verifica svolta.

## Processi di gestione

Pianificazione	1. Gruppo Qualità Responsabile per la Direzione: Prof. De Renzi Referente: prof.ssa G. Santagata dott.ssa Pitocco
Realizzazione dei servizi	2. Collaborazione Ufficio di Presidenza prof. G. Santagata - Vicaria prof. Passalacqua – Fiduciaria prof. Ausili - collaboratore
	3. Coordinatori di gruppi di lavoro proff. Allegretti, Magazzù, De Biasi
	4. Orario prof. G. Santagata
	5. Responsabili dei laboratori proff. Carpentieri, Genchi, Maltarello, Magazzù, Ossicini, Pecci
Coordinamento	6. Figure strumentali proff. Allegretti, Casagrande, Carpentieri, Cortese, D'Amico, Passalacqua
	7. Coordinatori di classe n. 11 docenti classi 5 <sup>^</sup>
	8. Coordinatori di classe n. 39 docenti altre classi
	9. Coordinatori di dipartimento n. 10 docenti
	10. Partecipazione degli alunni all'organizzazione sociale della scuola proff. Cipolletti, Montaperto
Comunicazione	11. Sito Web della scuola Referente: prof. G. Santagata
	12. Depliant, promozione della scuola prof. Carpentieri
Risorse umane	13. Progetto Formazione nelle lingue europee:inglese (prof. D'Amico)
	14. Formazione CLIL prof. Santagata
	15. Formazione L. 626 (Arch. Rosati)
	16. Formazione Privacy
Progettazione e sviluppo	17. Progetto Accreditamento Regione Lazio Referente prof. G. Santagata
	18. Progetto Bandi Regione Lazio Referente prof. G. Santagata
	19. Implementazione Sistema di Gestione della Qualità Referente prof. G. Santagata
	20. Il Milione – rete di scuole rapporti Italia – Cina Referente prof. De Renzi
	21. Progetti Europei e internazionali
Sicurezza	22. L. 626 – RSP Arch. A. Rosati
	23. L. 626 addetti al 1° soccorso: Barberini, Genchi, Lucianetti, Restante
	24. L. 626 addetti antincendio: Casagrande, Cipolletti, Diluvio, Magazzù, Pascarella, Picca, Pinna, Rucci, Graziotti, Iannelli
	25. L. 626 rappresentante dei lavoratori sicurezza: Prof.ssa Passalacqua
	26. L.196 Referente DSGA
Valutazione	27. Monitoraggio, Analisi dei dati e Miglioramento - Gruppo Qualità

**Processi di ampliamento dell'offerta formativa  
Integrazione e potenziamento**

Integrazione e socializzazione	1. Attività musicale (alternativa alla RC)
	2. Educazione alla legalità (alternativa alla RC)
	3. Progetto Ecdl Core certificazione europea del computer Referente prof. G. Santagata
	4. Progetto Corsi di recupero e di sostegno, Sportelli disciplinari Referente prof. Allegretti
	5. Ogni scoperta è scoperta di sé – progetto in rete con S.M.S. D. Bramante Proff. Carpentieri, Cito, Domenichelli, Fiorini, Lombardi, Montaperto, Pezzella, Raguso, Violi
	6. Viaggi d'istruzione e visite culturali
	7. Spettacolo e teatro Referente prof. Cortese
Volontariato	8. Progetto "Scuola Polo" presso un ospedale di Roma Referente: prof. Casagrande
Didattica dell'italiano e della storia	9. Il quotidiano in classe Referente prof. G. Santagata (il Corriere della Sera, il Sole 24 ore, il Tempo, la Stampa)
	10. <a href="http://www.ilquotidiano.it">www.ilquotidiano.it</a> Referente: prof. G. Santagata
	11. Corsi di Italiano L2 Referente: prof. Allegretti
	12. Olimpiadi di lingua italiana Referente: prof. Montaperto
	13. Sensibilizzazione delle nuove generazioni sull'infiltrazione mafiosa Referente: prof. Cortese
	14. Europa in classe Referente: prof. Cortese
	15. Il senso del ricordo (Progetto del Comune di Roma) Referente: prof. Montaperto
	16. Roma Capitale (Progetto del Comune di Roma) Referente: prof. Bellantone
	17. Laboratorio di comprensione testuale per DSA Referente: prof. Montaperto
	18. Incontro con l'autore classico – Fedro Referente: prof. Rafti
	19. Costruire un articolo di giornale Referente Preside M. De Renzi
	20. Certamina latina Referente: prof. Montaperto
	21. 49° Convegno Internazionale – Pirandello Referente: prof. Montaperto
	22. La Resistenza e la Costituzione Referente: prof. Maltarello
	23. CI@ssi 2.0 Referenti: proff. Cito, Genchi

Didattica delle lingue	24. Corso di preparazione alla certificazione europea di lingua tedesca Fit B1-B2 Referente: prof. Rotili M.
	25. Corso di preparazione alla certificazione europea di lingua inglese B1 e B2 Referente: prof. Galasso
	26. Corso di preparazione all'esame esterno DELE (spagnolo) B1 e B2 Referente: prof. Benedetti
	27. Certificazione europea di lingua francese Delf B1 Referente: prof. Pecci
Handicap	28. Insieme al Seneca: laboratorio stabile polifunzionale prof. Passalacqua e docenti di sostegno
	29. Laboratorio di Musica Referente: prof. Saina
	30. Sportello per DSA Referente: prof. Cortese
Didattica delle scienze	31. Progetto I giochi di Archimede Referente prof. Ossicini
	32. Saperi e sapori Referente: prof. Lombardi
	33. Nonni in Internet (Progetto del Comune di Roma) Referente: prof. Violi
	34. Energia in gioco Enel proff. Mastrolorenzi, Ossicini
	35. Sportello di matematica e fisica Referente prof. Genchi

### Orientamento

Orientamento e accoglienza	1. Orientamento all'Università e/o al lavoro" Referente prof. D'Amico
	2. Progetto accoglienza e orientamento in ingresso Referente prof. Carpentieri
	3. Corso zero di Lingua e grammatica greca Referente: prof. Montaperto
	4. Pontificio Ateneo Salesiano: Test psicoattitudinali di ingresso

### Educazione interculturale

Lingue orientali	1. Corsi di lingua araba principiante e intermedio docente di madrelingua
	2. Corsi di lingua russa docente di madrelingua
	3. Corsi di lingua turca docente di madrelingua
	4. Corsi di lingua giapponese docente di madrelingua
	5. Corsi di lingua cinese di 1°, 2° e 3° livello docenti di madrelingua
Conoscere altre culture	6. Progetto di collaborazione Italia-Cina Referente prof. Domenichelli
	7. Scambi culturali (Francia, UK, Cina, Spagna, Germania) proff. Rotili M., Benedetti, Domenichelli, D'Amico, Pecci
	8. Giochi dei Licei delle Regioni capitali d'Europa prof. Barberini

## Educazione alla salute

Prevenzione	1. Campagna donazione sangue Referente: prof. Casagrande prof. Cipolletti
	2. Prevenzione ed educazione alla salute mentale Referente: prof. Casagrande proff. Cipolletti, Ausili, Diluvio, Maltarello, Travaglini
	3. AttivaMENTE: rassegna delle idee pericolose Referente: prof. Casagrande proff. Annarumma, Merli
	4. Smontiamo i bullismi, impariamo a convivere Referente prof. Casagrande
	5. Disturbi del comportamento alimentare (ASL RME) Referente: prof. Casagrande
	6. Prevenzione all'uso di sostanze e abuso di alcool Referente prof. Casagrande
	7. Disturbi del comportamento alimentare (ASL RME) Referente: prof.ssa Casagrande
	8. U.O.C. GIOVANI ADULTI (ASL RME) Referente prof. Casagrande
	9. Sportello CIC Referente prof. Casagrande
	10. Prevenzione comportamenti aggressivi (ASS. Donna e politiche familiari – PROV. ROMA): Referente: prof. Casagrande
	11. Dermatologia scolastica Referente: prof. Casagrande
	12. Prevenzione malattie emergenti – rischi tatuaggi e piercing Referente prof. Casagrande
	13. Informazione e prevenzione sull'infezione da HIV/AIDS/MST (Anlaidis Lazio) Referente: prof. Casagrande
Star bene	14. Educazione all'affettività Referente: prof. Casagrande
	15. Centro Sportivo Scolastico (GRUPPO SPORTIVO – CSA) proff. Barberini, Cipolletti,
	16. Calcio a 5 per campionati federali o enti sportivi e giochi dei licei delle Regioni Capitali d'Europa Referente: prof. Barberini

## La struttura

### Corsi di studio dall'a.s. 2010/2011 (Riforma 2009 - solo per il primo biennio)

#### Il liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1°anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	132	132
Lingua e cultura latina	5	5	4	132	132
Lingua e cultura greca	4	4	3	99	99
Lingua e cultura inglese	3	3	3	99	99
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	99	99
Filosofia			3	99	99
Scienze naturali**	2	2	2	66	66
Matematica*	3	3	2	66	66
Fisica			2	66	66
Storia dell'arte			2	66	66
Scienze motorie e sportive	2	2	2	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>1032</b>	<b>1032</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## Il liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1°anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	132	132
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (inglese)*	4	4	3	99	99
Lingua e cultura straniera (francese)*	3	3	4	132	132
Lingua e cultura straniera (cinese, spagnolo, tedesco)*	3	3	4	132	132
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	66	66
Filosofia			2	66	66
Scienze naturali**	2	2	2	66	66
Matematica*	3	3	2	66	66
Fisica			2	66	66
Storia dell'arte			2	66	66
Scienze motorie e sportive	2	2	2	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## Il liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1°anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	132	132
Lingua e cultura latina	3	3	3	99	99
Lingua e cultura inglese	3	3	3	99	99
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	66	66
Filosofia			3	99	99
Scienze naturali**	2	2	3	99	99
Matematica*	5	5	4	132	132
Fisica	2	2	3	99	99
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	66	66
Scienze motorie e sportive	2	2	2	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## Corsi a scorrimento (dal 3° anno)

### Il liceo classico

Il corso di studi è aperto ad innovazioni metodologiche di didattica e di contenuti, Tende a favorire i processi cognitivi al passo con le nuove esigenze della cultura moderna ed a legare la tradizione umanistica con il sapere ed il metodo scientifico.

L'area delle discipline umanistiche e delle lingue moderne ha il compito e lo scopo di fornire strumenti per raggiungere una visione complessiva e critica delle realtà storiche e dell'evoluzione culturale della civiltà e ha un ruolo e un peso fondamentale sul piano formativo.

La matematica e le scienze hanno il compito, d'altro canto di garantire l'acquisizione di metodi scientifici di osservazione e analisi di concetti e categorie.

<b>QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO</b>			
	<b>Liceo</b>		
<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3 (-)
Storia	3	3	3
Geografia			
Filosofia	3	3	3
Scienze naturali	4	3	2
Matematica	3	2	2
Fisica		2	3
Storia dell'arte	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>32 (29)</b>

## Il liceo linguistico (C.M. 27/91)

Le discipline studiate appartengono in prevalenza all'area umanistico – letteraria, poiché le lingue, al di là degli aspetti tecnici che le caratterizzano, sono strumenti di conoscenza e formazione.

Lo sviluppo della personalità dell'alunno viene conseguito mediante l'acquisizione di una competenza comunicativa sia come conoscenza e utilizzo di tre lingue straniere (inglese, francese e tedesco o spagnolo) sia come arricchimento della nostra cultura e civiltà, messa a confronto con lingue, culture e civiltà diverse.

<b>QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO</b>			
<b>MATERIE</b>	<b>classe 3<sup>^</sup></b>	<b>classe 4<sup>^</sup></b>	<b>classe 5<sup>^</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	4
Lingua e cultura straniera 2*	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3* (Spagnolo o Tedesco)	5	5	5
Storia e Geografia			
Storia	2	2	3
Educazione civica, giuridica ed economica			
Filosofia	3	3	3
Matematica / informatica	3	3	3
Fisica			
Scienze naturali			
Scienze e geografia	2	2	2
Disegno e Linguaggi Artistici visivi			
Linguaggi artistici /visivi e storia dell'arte	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

## Il liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

<b>QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO</b>			
<b>MATERIE</b>	<b>classe 3<sup>^</sup></b>	<b>classe 4<sup>^</sup></b>	<b>classe 5<sup>^</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	3	4
Lingua e cultura latina	4	4	3
Lingua e cultura inglese	3	3	4
Storia	2	2	3
Geografia			
Filosofia	2	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	3	3	2
Matematica	3	3	3
Fisica	2	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>

## IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

### ARTICOLO:

**1.** Le lezioni iniziano alle ore 8.15. L'ingresso degli studenti regolarmente iscritti e dei docenti impegnati nella prima ora avviene nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Nell'aula assegnata, dopo il secondo suono della campana, l'insegnante procede all'appello e, quindi, all'inizio delle lezioni. Gli alunni sono ammessi in classe fino alle ore 8.25. Gli studenti che entreranno dopo le ore 8.25 saranno ammessi in classe alla 2° ora per sole n. 2 volte al mese.

Il Preside convocherà i genitori degli studenti che ricorrano più volte a ingressi in ritardo, pur giustificati, avvalendosi anche della collaborazione del Consiglio di Classe. Gli studenti maggiorenni che incorrano in più ritardi, pur giustificati, saranno convocati dal Preside e sarà data comunicazione alla famiglia.

**2.** La frequenza alle lezioni e a tutte le attività programmate dal Consiglio di Classe, tranne i viaggi di istruzione, è obbligatoria. Le assenze da dette attività sono annotate sul registro di classe, sui registri personali dei docenti e sul registro generale delle assenze. Le assenze degli studenti minorenni devono essere giustificate dal genitore, la cui firma sarà depositata in segreteria all'atto dell'iscrizione, sugli appositi libretti rilasciati dall'Istituto. Gli studenti maggiorenni produrranno la giustificazione personale redatta sui medesimi libretti. Dopo cinque giorni di assenza continuativa è necessario allegare alla giustificazione il certificato medico per essere riammessi alle lezioni. Le giustificazioni verranno controfirmate e annotate dal docente della prima ora di lezione il giorno seguente l'assenza. Eccezionalmente la giustificazione potrà essere portata il giorno successivo; in caso di inadempienza lo studente non sarà ammesso in classe, ma inviato dal Preside che deciderà in merito. I docenti coordinatori i consigli di classe sono tenuti a segnalare gli alunni la cui frequenza non risulti assidua e regolare, al Preside, che provvederà a convocare gli alunni interessati o, eventualmente i genitori. In base al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009), dall'a.s. 2010/2011 "ai fini della validità dell'anno scolastico ... per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (art. 14, c. 7).

**3.** Nel corso delle ore di lezione gli studenti possono lasciare l'aula solo una volta, per motivata necessità e dietro autorizzazione del docente presente in aula. Gli studenti non possono allontanarsi dall'istituto prima del termine delle attività didattiche. Solo in casi straordinari il Preside può concedere l'uscita anticipata. Il Preside può autorizzare l'uscita anticipata degli studenti minorenni su richiesta, per gravi motivi, del genitore o di chi ne fa le veci, che preleverà personalmente il figlio dalla scuola; se trattasi di studente maggiorenne su richiesta dello stesso sempre per gravi e documentati motivi. In entrambi i casi l'uscita verrà annotata sul registro di classe a cura della Presidenza. In caso di assenza dei docenti sarà garantita la vigilanza degli studenti su disposizione della Presidenza che potrà licenziare gli studenti prima delle fine delle lezioni con preavviso. In caso di sciopero dei docenti e dei non docenti il Preside non garantisce il regolare svolgimento delle lezioni ed eventuali uscite anticipate possono essere disposte anche senza preavviso. In tali occasioni le famiglie possono trarre informazioni dagli organi di stampa e da avviso su cartellone che il Preside farà affiggere all'ingresso dell'istituto sulla base delle notizie a sua disposizione. Le riduzioni di orario per riunioni sindacali del personale della scuola verranno comunicate alle famiglie con preavviso a mezzo degli studenti. Per le uscite anticipate causate da emergenze, saranno rispettate le norme generali sulla pubblica sicurezza.

**4.** Il personale ausiliario deve essere presente nel piano assegnatogli durante tutto l'orario scolastico, compreso l'intervallo, e garantisce la continuità del servizio. In particolare gli ausiliari cureranno la sorveglianza nei luoghi di uso comune ( corridoi, palestre, bagni, ecc.). Gli ausiliari addetti al piano terra sono tenuti ad evitare l'ingresso di studenti o del pubblico negli uffici fuori orario prestabilito o in sala professori nella quale è divieto agli studenti di entrare se non accompagnati da un docente. L'ausiliario addetto alla portineria deve fermare qualunque persona estranea tenti di accedere ai locali dell'istituto, compresi gli uffici, senza richiesta o in orari diversi da quelli fissati per il pubblico. Agli ausiliari sono affidati gli adempimenti di pulizia dei locali dell'istituto se previsti dal loro contratto di lavoro, che per altro tutti devono adoperarsi a mantenere nelle migliori condizioni.

**5.** Durante l'intervallo, della durata di 15 minuti, gli studenti e gli insegnanti possono uscire liberamente dalle aule, recarsi al bar, nel cortile dell'istituto, soffermarsi nei corridoi; è data facoltà ai docenti di recarsi nella sala professori, compatibilmente con le personali responsabilità di assistenza ai minori. Gli studenti sono chiamati a comportarsi in modo da non arrecare pregiudizio alle persone e alle cose e a evitare confusione.

**6.** Nella scuola è vietato fumare, a norma di legge.

**7.** Tutte le componenti della scuola devono attivarsi perché nell'istituto si realizzi il rispetto reciproco, presupposto per la promozione dell'attività educativa e didattica. La maturazione del rispetto delle norme in ognuno è favorita dalla collaborazione di tutti alla luce dell'uguaglianza di tutti nell'osservanza della norma. La manifesta disattenzione dei doveri scolastici comporta l'intervento del Preside, del Consiglio di classe, della Giunta Esecutiva nei tempi, modi e competenze stabilite dalla vigente normativa scolastica.

**8.** E' consentito l'accesso al Bar funzionante all'interno della scuola prima dell'inizio delle lezioni; al suono della seconda campana gli studenti devono trovarsi in classe. E' altresì consentito l'uso del Bar durante l'intervallo e al termine delle lezioni. Durante le lezioni gli studenti potranno accedere al Bar in casi eccezionali a conoscenza della Presidenza. I docenti si servono del Bar compatibilmente con gli impegni di servizio e anche per sopraggiunti motivi eccezionali.

**9.** La conservazione delle aule, suppellettili, attrezzature e comunque di quanto è patrimonio della scuola, viene affidata al senso di responsabilità, alla cura e all'educazione degli studenti, alla diligenza del personale tutto e alla responsabilità dei sub-consegnatari. Degli eventuali danni al patrimonio della scuola sono tenuti a rispondere coloro che li hanno provocati. E' vietato imbrattare muri, porte, banchi e sedie della scuola. L'istituto non è responsabile di beni, denari, preziosi, oggetti che il proprietario lasci incustoditi o dimenticati nel suo ambito.

**10.** All'interno della scuola non è consentita l'affissione di manifesti, volantini politici, simboli di partiti. Chiunque viene a conoscenza di affissioni contrarie ai principi della Costituzione, alle disposizioni delle leggi vigenti e del presente regolamento deve darne immediata comunicazione al Preside che provvederà in merito.

**11.** L'Aula Magna consente la realizzazione di iniziative quali conferenze, manifestazioni culturali, assemblee autorizzate, promosse dall'istituto che coinvolgono la presenza di più classi, del corpo docente e non docente.

**12.** La biblioteca dell'istituto deve favorire l'integrazione dell'insegnamento con la ricerca individuale e di gruppo, consentire l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti e non docenti e offrire agli studenti la possibilità di approfondire la loro cultura personale. L'aggiornamento e l'arricchimento del patrimonio librario, delle riviste, sussidi didattici della biblioteca è legata alla programmazione educativa e rientra nelle specifiche competenze del Collegio dei docenti che delibera formalmente in merito, sentito il parere dei Consigli di classe, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Istituto.

**13.** Gli studenti, i docenti e tutto il personale della scuola possono accedere alla biblioteca, osservando il regolamento e l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico. Per ottenere i libri in prestito, gli studenti, i docenti e tutto il personale dell'istituto devono poter essere identificati dall'addetto alla biblioteca.

**14.** La destinazione specifica dei locali e degli impianti della scuola, i tempi e i modi del loro uso per le normali attività scolastiche sono di competenza del Preside in relazione all'organizzazione funzionale del complesso scolastico, sentito il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto.

Le aule speciali, le palestre, le attrezzature e i sussidi dell'istituto devono essere usati sotto il diretto controllo dei responsabili competenti, designati dal Collegio dei docenti e nominati dal Preside. Qualora la programmazione lo richieda, i docenti di tutte le discipline possono usufruire di tali strutture dopo averne verificato la disponibilità presso la presidenza. Tutte le attrezzature della scuola devono essere usate sotto il diretto controllo dei responsabili competenti i quali tengono l'inventario del materiale loro affidato dal Preside consegnatario e ne curano l'uso e la buona conservazione. Eventuali danni arrecati alle dotazioni della scuola sono a carico delle persone che li abbiano provocati.

**15.** E' permessa l'utilizzazione più ampia possibile della scuola nelle ore pomeridiane per lo svolgimento di attività culturali e sociali e di assemblea. Lo svolgimento di dette attività è subordinato alla presenza dei docenti responsabili, del personale non docente, e all'autorizzazione del Preside in seguito a richieste indirizzate allo stesso almeno 3 giorni prima.

**16.** La scelta del materiale librario, dei sussidi didattici e del materiale di facile consumo è legato alla programmazione educativa e rientra nelle competenze del Preside, e dei docenti che, sentito il parere dei Consigli di classe, formulano le richieste al Preside o al Consiglio di Istituto che, sulla base delle rispettive competenze e sulla base delle disponibilità di bilancio procedono agli acquisti.

All'inizio dell'anno scolastico, inoltre il Preside, con propria circolare fissa i tempi entro i quali possono effettuarsi le richieste di acquisto o rinnovo delle attrezzature didattiche e tecniche e promuove eventuali riunioni tra i docenti delle discipline interessate per la formulazione di proposte possibilmente concordate.

Le richieste vengono presentate dai docenti al Preside. Dette richieste su proposte della Giunta Esecutiva fondata sulla disponibilità di bilancio, pervengono al Consiglio di Istituto che delibera in merito alla scelta del materiale da acquistare. Il C.d'I delibera gli acquisti sulla base di: 1- indicazione dell'oggetto e della sua destinazione ; 2- prezzo unitario e l' I.V.A.; 3- capitolo di imputazione della spesa; 4- preventivo di almeno tre ditte e i motivi della richiesta. E' sufficiente un solo preventivo nei casi previsti dalla legge.

**17.** Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola come previsto dal DPR negli art. 43 e 44 di seguito testualmente riportati.

art.43. " le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore ed artistica costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le assemblee degli studenti possono essere di classe e di istituto. In relazione al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. I rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto e di una di classe una volta al mese, nei limiti, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, e in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali ed artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. Non possono aver luogo assemblee di classe o di istituto nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Preside o a un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino."

art.44 " L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Preside. Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Il Preside ha diritto di intervento in caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea."

**18.** Le richieste di assemblea di classe, firmate dai rappresentanti di classe e dai professori delle ore interessate devono essere presentate al Preside con cinque giorni di anticipo. Le assemblee di classe non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana o nelle ore di lezione di uno stesso docente e vanno annotate sul registro di classe. La vigilanza sulle assemblee deve essere garantita dal docente a norma di legge. L'assemblea di classe degli studenti deve diventare momento centrale di discussione e confronto tra gli alunni su tutti i problemi didattici, culturali e di rapporto interpersonale. Le conclusioni delle assemblee di classe devono essere presentate al Consiglio di classe che le discute per un confronto di idee e per coglierne le indicazioni e i suggerimenti utili per migliorare l'azione formativa. E' concessa per ogni classe, una sola assemblea al mese.

**19.** Gli studenti rappresentanti d'istituto che vogliono l'attuazione di un'assemblea devono munirsi di autorizzazione del Preside, di accesso alle classi per raccogliere in appositi moduli le firme necessarie alla richiesta di assemblea che deve essere presentata al Preside con la data di convocazione e l'ordine del giorno. Non possono essere chieste assemblee oltre a quelle stabilite dalla legge. Le richieste di assemblee senza esperti devono essere presentate al Preside almeno cinque giorni prima del giorno in cui devono essere tenute. Le richieste di assemblee con la presenza di esperti devono essere presentate con congruo anticipo per consentire la convocazione del Consiglio di Istituto che deve autorizzare detta presenza. L'assemblea con esperti deve rispettare l'esigenza del pluralismo di informazione e del confronto delle idee. Il Consiglio di Istituto può negare

l'autorizzazione alla partecipazione di esperti con deliberazione motivata da comunicare ai promotori dell'assemblea. Il Preside o un suo delegato hanno diritto di intervento in caso di violazione del regolamento, di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea e comunque ogni volta che lo richiedano esigenze di tutela e vigilanza sulla incolumità dei minori.

**20.** Il comitato studentesco è costituito dai rappresentanti degli studenti di ogni classe eletti annualmente a norma dell'art. 20 DPR 416. Il comitato studentesco può riunirsi nei locali scolastici fuori l'orario delle lezioni previa richiesta al Preside, che l'autorizza nei limiti delle sue competenze, con indicazione della data, dell'ora e dell'ordine del giorno almeno tre giorni prima della riunione, salvo casi eccezionali. Si riconosce al Comitato studentesco la possibilità di disporre di armadio per la custodia dei registri dei verbali e del carteggio in uso nelle riunioni.

**21.** Le ore destinate alle assemblee di classe e di Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. La scelta circa l'utilizzazione di tali ore e l'organizzazione delle attività e dei lavori di gruppo spetta agli studenti. I locali e il materiale occorrente alla realizzazione di dette attività saranno messi a disposizione degli studenti richiedenti, secondo la disponibilità dell'Istituto e le competenze.

**22.** I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi nei locali della scuola fuori dall'orario delle lezioni in assemblea di classe o di istituto.

**23.** All'assemblea di classe partecipano i genitori degli alunni di una stessa classe. L'assemblea può essere convocata su richiesta dei due genitori eletti nel Consiglio di classe o da un terzo dei genitori degli alunni della classe. La richiesta va presentata al Preside, almeno cinque giorni prima della data di convocazione. Il Preside concorda con i richiedenti la data di convocazione e l'orario della riunione e ne autorizza la convocazione. Gli stessi richiedenti comunicano a tutti i genitori della classe la data, l'ora e l'ordine del giorno dell'assemblea almeno tre giorni prima. L'assemblea deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento. Sarebbe opportuno che prima di ogni riunione del Consiglio di classe i genitori degli alunni della classe si riunissero in assemblea per esporre ai propri rappresentanti di classe eventuali problemi o proposte da discutere in relazione all'ordine del giorno della seduta.

**24.** All'assemblea di Istituto dei genitori partecipano tutti i genitori degli alunni che frequentano la scuola. Detta assemblea può essere convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, se costituito, oppure qualora la richiedano cento genitori negli istituti con popolazione fino a 500, 200 negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, 300 negli altri. I richiedenti, nel caso in cui l'assemblea si tenga nei locali dell'istituto, presentano la richiesta al Preside almeno 10 giorni prima della data della riunione e osservano quanto prescritto dall'art. 23 del presente regolamento. Copia della convocazione sarà affissa all'albo della scuola. L'assemblea dovrà darsi un regolamento da inviare in visione al Presidente del Consiglio di Istituto.

**25.** I genitori, eletti nei consigli di classe, possono costituire il Comitato dei genitori per favorire un opportuno coordinamento delle proposte di iniziative da promuovere nell'ambito dell'istituto, all'esame, approvazione, organizzazione e realizzazione delle quali provvederanno gli organi competenti.

**26** Il Consiglio d'Istituto delibera ogni anno l'ammontare dei versamenti che gli studenti devono effettuare all'atto dell'iscrizione. Il contributo di cui sopra non è ripetibile oltre la data di inizio delle lezioni e/o, comunque, in caso di frequenza anche per un solo giorno.

**27** Criteri per la formazione delle classi : ripartizione adeguata della popolazione scolastica in relazione :

- al voto conseguito al diploma di Licenza Media;
- alla distribuzione, il più possibile equivalente, di alunni di sesso maschile e di sesso femminile;
- alle preferenze manifestate all'atto dell'iscrizione, con precedenza assoluta per coloro che hanno fratelli o affini che già frequentano la scuola. Nel caso in cui il numero degli alunni, che preferiscono una determinata sezione, superi il numero stabilito, l'assegnazione avviene per sorteggio. L'eventuale iscrizione di alunni ad anno scolastico iniziato tiene conto delle obiettive possibilità di accoglienza ed è sottoposta al giudizio vincolante del consiglio di classe composto dai soli docenti;
- all'indicazione della terza lingua straniera per l'indirizzo linguistico (Cinese, Spagnolo o Tedesco).

**28** Regolamento per le visite d'istruzione:

- A) Le visite fuori Roma, in Italia e all'estero, della durata di più giorni, devono essere preventivamente autorizzate dal C.D.I., le visite della durata di un giorno sono autorizzate dal Preside;
- B) Le visite devono essere programmate nel primo consiglio di classe di ogni anno scolastico. Le visite fuori sede saranno effettuate, comunque entro il 15 aprile, (preferibilmente entro il mese di marzo ) salvo casi eccezionali. Le proposte di massima di itinerari, durata, periodo e costo, compresa l'indicazione del docente o dei docenti accompagnatori, devono essere discusse e approvate dai Consigli di Classe (condizione vincolante), nella suddetta seduta;
- C) Entro n. dieci giorni dall'approvazione del C.D.C., deve essere definito il numero dei partecipanti, con il rilascio dell'impegno scritto, da parte degli esercenti la patria podestà, ad autorizzare la partecipazione ed a versare contestualmente la somma prevista; deve inoltre essere versato dai partecipanti, sul conto corrente postale della scuola, un anticipo pari almeno al 50% della spesa preventivata e devono essere inoltrate le richieste di eventuali contributi, nei casi previsti dal C.D.I.; la Giunta Esecutiva esaminerà i preventivi, rivolti ad almeno tre agenzie turistiche specializzate nel settore, che dovranno contenere tutte le condizioni offerte in relazione al programma da realizzare ( tipologia alberghiera, sistemazione camere studenti e professori, trattamento vitto, trasporti, assicurazioni ecc.....)
- D) Le richieste, motivate, di autorizzazione all'effettuazione della visita con l'indicazione del programma orario, dei mezzi di trasporto e della spesa per i docenti accompagnatori, unitamente all'elenco dei partecipanti, alle relative autorizzazioni e le ricevute dei versamenti, devono essere inoltrate al C.D.I. tramite la presidenza nella prima seduta utile; successivamente il Preside acquisirà l'impegno scritto da parte delle agenzie di viaggio e degli alberghi, comprendente quello di inviare alla scuola, fattura per il pagamento tramite la Banca Tesoriera e l'accettazione di una penale in caso di mancato rispetto delle clausole contrattuali;
- E) La rinuncia da parte degli studenti alla partecipazione alla visita comporterà il trattenimento delle quote versate nella misura dell'addebito delle eventuali penalità

previste da agenzie, alberghi, ecc... e per copertura dei maggiori costi causati dalle rinunce stesse, comunque ai sensi delle norme F.I.A.V.E.I..

- F) Nel caso la visita non venga autorizzata dal C.D.I. , si provvederà al rimborso degli anticipi versati con mandato collettivo. Inderogabilmente entro 15gg. Dalla partenza deve essere effettuato il pagamento a saldo sul C/C postale della scuola, dalla restante quota del 50% della spesa prevista ad alunno; dieci giorni prima della partenza deve essere effettuata da parte della Giunta Esecutiva la verifica della rispondenza dei programmi definitivi, del numero dei partecipanti, ( in linea di massima, salvo casi particolari, i due terzi della classe ), delle autorizzazioni definitive;
- G) Dopo ciascuna visita sarà redatta a cura dei docenti accompagnatori una relazione riassuntiva sulla visita effettuata, luoghi e modalità, numero dei partecipanti e giudizi sui servizi, che verrà consegnata alla G.E. e trasmessa agli organi competenti. Non dovranno essere prese in considerazione per ulteriori viaggi di istruzione quelle ditte che hanno fornito servizi inadeguati o comunque non conformi agli impegni presi;
- H) Ogni classe sarà accompagnata da un docente della classe stessa, salvo casi particolari che richiedano un maggiore o diverso numero di accompagnatori, su indicazione del Preside e approvazione del C.D.I. ;
- I) Il C.D.I. , compatibilmente con le disponibilità di bilancio, delibererà eventuali contributi finalizzati a facilitare la partecipazione di tutti gli alunni della classe, erogando le somme in favore degli studenti che ne facciano richiesta in presenza di un reddito familiare degli studenti, risultante dal modello 740, non superiore a € 10.329,00 (diecimila trecentoventinove/00) lordi e comunque sempre a discrezione del C.D.I..

## **Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Istituto**

### **1. Prima convocazione del consiglio di circolo o di istituto**

La prima convocazione del consiglio di istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal direttore didattico o dal preside.

### **2. Elezione del presidente del consiglio di circolo o di istituto.**

Nella prima seduta il consiglio è presieduto dal preside o dal direttore didattico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

### **3. Convocazione del consiglio di circolo o di istituto**

Il consiglio di circolo o di istituto è convocato dal presidente del consiglio stesso. Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

### **4. Pubblicità degli atti**

La pubblicità degli atti del consiglio di circolo o di istituto, disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416, deve avvenire mediante affissione in apposito albo di circolo o di istituto. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

(D.P.R. 235/2007, art. 3; C.M. Prot. N. 3602/PO del 31/07/2008)

Documento approvato dal Consiglio di Istituto il 2/02/2009

- **VISTA** la D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"
- **VISTI** i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"
- **VISTA** la D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"
- **VISTO** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

### **si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale**

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- o fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- o offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- o offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- o favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- o garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

#### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- o prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando i ruoli, la gerarchia e la scuola tutta intesa come singoli e insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- o rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo corretto e responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- o accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- o rifiutare gli atteggiamenti e i comportamenti di conflittualità, di sopraffazione e di violenza e favorire l'educazione alla legalità, intesa non solo come rispetto delle regole di convivenza democratica ma anche dei doveri che ineriscono al ruolo e alla funzione che ciascun soggetto è chiamato a svolgere all'interno della comunità cui appartiene.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- o valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto e condivisione delle scelte educative e didattiche, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti e con la dirigenza;
- o rispettare ed osservare le norme e le decisioni direttive e degli organismi collegiali;
- o controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- o rispettare l'istituzione scolastica, considerando la regolare frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere e giustificando tempestivamente assenze e ritardi;
- o condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

**Il Dirigente Scolastico**  
Prof. Maurizio De Renzi

**I Genitori / tutori**

**Lo Studente**

---

---

---

Copia restituita firmata dallo studente: \_\_\_\_\_  
(nome) (cognome)

della classe \_\_\_\_\_  
(classe) (sezione)

in data \_\_\_\_\_